



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

16 GENNAIO 2017

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena



RICERCA SCIENTIFICA. Saranno custodite anche le cellule staminali destinate ai trapianti di midollo. L'assessore regionale alla Salute Gucciardi: «Realtà unica in Sicilia»

Procreazione assistita al Cervello, nasce la «banca» per gli embrioni

••• Una Biobanca per la conservazione delle cellule staminali da impiegare nella ricerca, e di embrioni e gameti destinati alla procreazione medicalmente assistita.

Ecco la nuova frontiera della medicina che ha aperto ufficialmente i battenti ieri al Campus di Ematologia «Cutino» dell'ospedale Cervello. Una struttura all'avanguardia che darà un nuovo impulso alla ricerca scientifica e una risposta concreta alle tante coppie siciliane con problemi di fertilità. Inoltre, la Biobanca «Anna Maria Ferrara Cutino» vanta un importante primato: si tratta della prima struttura pubblica in Italia per la raccolta e la conservazione delle cellule staminali provenienti dal liquido amniotico, cosa che spalanca le porte a studi scientifici sempre più ambiziosi.

La Biobanca è stata finanziata con fondi del Progetto sanitario nazionale e dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. Nella fase

di attivazione è stata supportata da Federfarma Palermo. Partecipa al progetto Rimedri, un network di biobanche regionali, ed è inserita nel nodo nazionale Bbmri delle biobanche italiane al quale aderiscono 40 Aziende ospedaliere e 18 università italiane.

«Una tappa fondamentale - dice il direttore generale di Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti - nel percorso che vede l'Azienda, e in particolare il Campus «Franco e Piera Cutino», polo di eccellenza in Italia sul fronte dello studio e della ricerca nel campo della medicina rigenerativa, dei trapianti, nella terapia genica e adesso anche nella procreazione medicalmente assistita».

«Una struttura unica per la nostra regione - sottolinea l'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi - che si pone come punto di riferimento e che conferma il ruolo e i progressi che la Sicilia sta compiendo in campo sanitario».

Nella Biobanca, guidata da Aurelio Maggio, direttore dell'Unità operativa complessa di Ematologia e malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici all'ospedale Cervello, vengono conservati tre tipi di campioni biologici umani: cellule staminali mesenchimali, embrioni e gameti. Le prime provenienze dal liquido amniotico che le future mamme scelgono di donare quando si sottopongono all'amnio-centesi, l'esame che in gravidanza permette di diagnosticare alcune anomalie genetiche del feto. In particolare, vengono conservati nella Biobanca i primi tre millilitri di liquido amniotico, che non servono alla diagnosi prenatale.

Le staminali ottenute dal liquido amniotico con particolari procedimenti di laboratorio saranno oro colato per la ricerca scientifica. Serviranno infatti a studiare malattie autoimmuni e infiammatorie croniche oppure potranno essere impiegate per trapianti allogenici di



Aurelio Maggio, Anna Maria Ferrara Cutino, Baldo Gucciardi e Gervasio Venuti ieri durante l'inaugurazione

midollo (quando cioè è necessario trovare un donatore) negli adulti, in medicina rigenerativa, nel trapianto in utero per emoglobinopatie e malattie ereditarie congenite, nella terapia genica. Il patrimonio genetico sarà a disposizione gratuitamente anche per progetti di ricerca di medicina rigenerativa e protocolli di sperimentazione in

centri qualificati. Non meno rilevante l'aspetto che riguarda l'infertilità. L'ospedale di via Trabucco è il cuore del Centro unico interaziendale per la procreazione medicalmente assistita, diretto da Antonio Perino, che da qualche mese vede Villa Sofia-Cervello, Policlinico «Giaccone» e Asp insieme per cercare di dare un'alternativa a chi

non riesce ad avere un figlio in modo naturale. La Biobanca consente la crioconservazione di gameti ed embrioni per le procedure di inseminazione. Inoltre, in collaborazione con il Dipartimento di oncologia, sarà possibile attivare un programma di mantenimento della fertilità nei pazienti affetti da tumore. (FOTO) MONICA DILIBERTI



Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

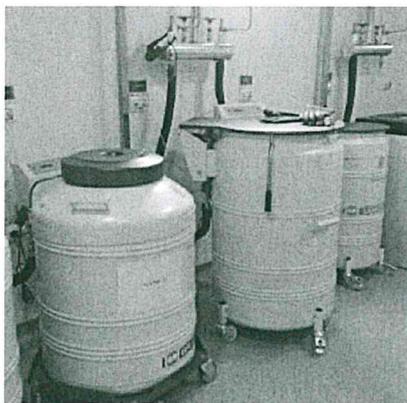
Sanità, nasce a Palermo la Biobanca per cellule staminali e procreazione assistita

Il nuovo laboratorio è costato 250 mila euro. A breve i primi cicli di fecondazione medicalmente assistita all'ospedale Cervello. Con i nuovi livelli essenziali di assistenza appena varati la procreazione assistita diventa gratuita ma bisogna stabilire se si pagherà un ticket

di GIUSI SPICA



13 gennaio 2017



Frigoriferi per la crioconservazione delle cellule

Taglio del nastro all'ospedale Cervello di Palermo per la prima banca pubblica di cellule staminali mesenchimali, di embrioni e gameti per la ricerca sulle malattie genetiche, ma anche per la procreazione medicalmente assistita. Una Biobanca che promette di diventare punto di riferimento per la diagnosi e la medicina rigenerativa in Sicilia. La struttura è stata inaugurata oggi presso il Campus di Ematologia "Cutino" dell'ospedale di via Trabucco, alla presenza dell'assessore alla Salute Baldo Gucciardi, ed è stata realizzata con i fondi del Progetto sanitario nazionale e dell'Azienda ospedaliera, con il supporto di Federfarma Palermo. Un laboratorio all'avanguardia, unico in Italia per

funzioni, costato qualcosa come 250 mila fra locali e attrezzature, tra cui i contenitori per la crioconservazione delle cellule. L'unica struttura simile in Sicilia, dedicata però solamente alla conservazione dei gameti, è stata appena inaugurata al Cannizzaro di Catania. Dal 1984 esiste a Palermo anche la Biobanca della clinica Candela di Palermo, dove vengono conservati embrioni e gameti.

La Biobanca è dedicata ad Anna Maria Ferrara Cutino a riconoscimento dell'impegno che la famiglia Cutino ha profuso a sostegno della ricerca, in modo particolare per le malattie ematologiche rare. Il progetto sperimentale era stato avviato nel 2010. Inserita nel progetto Rimedri, network di biobanche regionali, e nel nodo nazionale Bbmri delle biobanche italiane al quale aderiscono 40 aziende ospedaliere e 18 università, la Biobanca "Anna Maria Ferrara Cutino" attualmente conserva tre tipologie di campioni biologici umani: cellule staminali mesenchimali (che normalmente sono destinate alla distruzione ma che verranno usate per lo studio delle malattie genetiche), embrioni e gameti per le tecniche di procreazione medicalmente assistita omologa ed eterologa. "Una tappa fondamentale - dice Gervasio Venuti, direttore generale degli ospedali riuniti Villa Sofia Cervello- nel percorso che vede l'Azienda polo di eccellenza in Italia sul fronte dello studio e della ricerca nel campo della medicina rigenerativa, dei trapianti, nella terapia genica e adesso anche nella procreazione medicalmente assistita. Tutto questo è frutto di un grande lavoro di equipe, di impegno costante negli anni".

Le cellule staminali mesenchimali vengono isolate dal fluido amniotico che le future mamme, previo consenso informato, scelgono di donare alla Biobanca. "Si tratta - spiega il primario di Ematologia Aurelio Maggio - di una porzione di fluido amniotico, che non può essere utilizzata per la diagnosi prenatale. Il prelievo avviene durante l'amniocentesi,

CASE

MOTORI

miojo

annunci, news e strumenti per chi cerca

AGENTI DI VENDITA SETTORE ALIMENTARE - LOMBARDIA
FILENI, importante player nazionale delle carni avicole, ricerca AGENTI C

CERCA UN LAVORO

Provincia

Palermo

Area funzionale



a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il n. ur

Numero Verde
800 700800

ATTIVO DA
A DOMENI
ORE 10 ALL

[Ricerca necrolog](#)

senza modificare le procedure. Il Campus Cutino è l'unico centro in Italia, nell'ambito della sanità pubblica, ad avere attivato una Biobanca per la raccolta e la conservazione di cellule da fluido amniotico. I prodotti cellulari ottenuti e conservati nella Biobanca potranno essere utilizzati, una volta amplificati, nelle malattie autoimmuni ed infiammatorie croniche, nei trapianti allogenici di midollo dell'adulto, in medicina rigenerativa, nel trapianto in utero per emoglobinopatie e malattie ereditarie congenite, ed in terapia genica. Questo patrimonio genetico viene messo a disposizione gratuitamente anche per progetti di ricerca di medicina rigenerativa e protocolli di sperimentazione clinica da parte di centri qualificati".

C'è poi la parte che riguarda la procreazione medicalmente assistita, ovvero la conservazione di ovuli e spermatozoi. Una opportunità non solo per le coppie con problemi di sterilità, ma anche per i pazienti oncologici che prima di iniziare le aggressive terapie radioterapiche avranno l'opportunità di conservare le proprie cellule in vista di una futura gravidanza. Un passaggio importante per l'azienda ospedaliera Villa Sofia Cervello, che è l'unico centro pubblico della Sicilia occidentale per la procreazione in sinergia con il Policlinico di Palermo, l'ospedale Ingrassia e l'Asp di Trapani (dove si trovano solo gli ambulatori per reclutare e seguire le coppie per le terapie preliminari). Il primo ciclo sarebbe dovuto partire a settembre scorso, ma a causa di problemi burocratici ci sono stati ritardi. "Il laboratorio di procreazione medicalmente assistita all'interno delle sale operatorie di Ginecologia - spiega il primario Giovanni Perino - è ormai pronto e dotato di tutte le attrezzature. Aspettiamo solo l'ok finale dell'Asp di Palermo per avere tutte le autorizzazioni necessarie. A febbraio i cicli partiranno. Nel frattempo abbiamo reclutato oltre 300 coppie già seguite nei nostri ambulatori". Adesso, con la Biobanca, si aggiunge il tassello mancante per completare l'offerta per le coppie che vogliono provare ad avere un figlio. "la nostra struttura - spiega il manager Venuti - sarà così in grado di seguirle dall'inizio alla fine del percorso assistenziale".

Un'altra buona notizia per le famiglie con problemi di sterilità arriva dal governo nazionale. Il premier Gentiloni ha infatti firmato il decreto che istituisce i nuovi livelli essenziali di assistenza, ovvero i servizi ritenuti fondamentali e quindi a carico del servizio sanitario. Tra le 110 nuove prestazioni c'è appunto la procreazione medicalmente assistita, che oggi è a carico delle coppie con costi che variano dai 1500 euro per le tecniche più semplici ai 5 mila dell'eterologa. La Regione aveva già istituito una forma di contributo per le famiglie con reddito inferiore a 50 mila euro: una sorta di superticket che abbassava i costi tra 500 e 1500 euro. Ma i soldi messi sul tappeto, circa 3 milioni, non sarebbero stati sufficienti a finanziare tutti i cicli, considerato che in Sicilia sono oltre 5 mila le famiglie che vi ricorrono ogni anno. "Con l'inserimento nei Lea - spiega l'assessore alla Salute Baldo Gucciardi - la procreazione sarà a carico dello Stato, che ha stanziato 887 milioni per tutte le nuove prestazioni. Alla Sicilia spetta una quota compresa tra 80 e 100 milioni, ma bisogna ancora capire quali saranno le prestazioni sottoposte a ticket e quelle totalmente gratuite". Dalla prossima settimana si attiverà in assessorato un tavolo per analizzare il decreto e si avvieranno le procedure per inserire i nuovi servizi nel tariffario regionale. "Ancora non sappiamo se ci sarà un ticket per le tecniche di procreazione o se saranno del tutto gratuite", spiega l'assessore. In generale nel bacino delle prestazioni gratuite rientrano moltissime prestazioni che riguardano la salute della donna. Tra le prestazioni che non saranno più gratuite, di contro, ce ne sono alcune molto comuni come per esempio l'intervento di ernia inguinale. Entreranno tra i Lea invece nuovi vaccini come l'antipneumococco e il meningococco.



GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

Potenza, il farmacista piazza la telecamera in bagno per spiare le sue clienti

Sanremo, Maria non arriva: 'Pare ci abbia ripensato'

Apartheid in discoteca a Modena, Abi Zar: 'Ma quale vittimista, stesso trattamento ad altri di colore'



(<http://www.insanitas.it/>)



IN SANITAS ▶ Livello2 ▶ Procreazione medicalmente assistita: taglio del nastro all'ospedale Cervello per la Biobanca

OSPEDALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Procreazione medicalmente assistita: taglio del nastro all'ospedale Cervello per la Biobanca

13 gennaio 2017

Inaugurata al Campus Cutino per la ricerca e diagnosi.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace Condividi 83 Tweet

Condividi 2

PALERMO. Cellule staminali mesenchimali per la ricerca ed embrioni e gameti per la **procreazione medicalmente assistita**. È una **Biobanca** fortemente proiettata alla ricerca, la diagnosi e la medicina rigenerativa quella che nasce oggi presso il Campus di Ematologia "Cutino" dell'Ospedale Cervello.

Una struttura all'avanguardia, realizzata con fondi del Progetto sanitario nazionale e dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, e supportata nella fase di attivazione da Federfarma Palermo, inaugurata stamattina nel corso di una cerimonia e dedicata ad Anna Maria Ferrara Cutino, a riconoscimento dell'impegno che la famiglia ha sempre profuso a sostegno della ricerca, in particolar modo per le malattie ematologiche rare.

La Biobanca di oggi è un'evoluzione del progetto sperimentale avviato nel 2010 da una sinergia fra l'Assessorato Regionale alla Sanità, la Fondazione Frar Cutino, il Laboratorio dell'Unità operativa di Ematologia per le Malattie Rare del Sangue e degli Organi Ematopoietici dell'Azienda Villa Sofia-Cervello. Il **progetto Rimedri**, network di biobanche regionali, e nel nodo nazionale BBMRI delle biobanche italiane (presente oggi con il dr. Luca Sangiorgi) al quale aderiscono 18 Aziende Ospedaliere e 18 Università, la Biobanca "Anna Maria Ferrara Cutino" attualmente conserva tre tipologie di campioni biologici umani, le cellule mesenchimali, embrioni e gameti.

"Una tappa fondamentale- afferma **Gervasio Venuti**, direttore generale di Villa Sofia-Cervello- nel percorso che vede l'Azienda, e in particolare il **Campus Frar Cutino**, polo di eccellenza in Italia sul fronte dello studio e della ricerca nel campo della medicina rigenerativa, dei trapianti, nella terapia genica e adesso a procreazione medicalmente assistita. Tutto questo è frutto di un grande lavoro di equipe, di impegno costante negli anni, grazie a professionalità di alto livello che lavorano quotidianamente guardando all'oggi ma soprattutto al domani. Un ringraziamento va al Dipartimento Attività sanitarie dell'Assessorato regionale coordinato da **Ignazio Tozzo**, che ha sostenuto negli anni il progetto Biobanche della Regione sia per la ricerca che per la terapia".

"Una struttura unica per la nostra regione- ha sottolineato l'assessore **Baldo Gucciardi**- frutto di investimenti mirati, ma anche di grandi professionalità e governance oculata dell'Azienda Villa Sofia- Cervello. Una Biobanca che si pone come punto di riferimento nel campo della ricerca, della genetica, e che conferisce i progressi che la Sicilia sta compiendo in campo sanitario".

"La salute dei cittadini è il cuore della nostra missione, che si esprime anche nel forte ruolo sociale svolto dalla farmacia palermitana nel territorio- dichiara **Tobia**, presidente di Federfarma Palermo- Ne è un'importante conferma la scelta di avviare una sinergia con l'Associazione Piera Cutino, che ci ha portati nella applicazione a rendere possibile la piena attuazione della Biobanca all'ospedale Cervello di Palermo e, quindi, a contribuire concretamente allo sviluppo della ricerca scientifica su una malattia a forte incidenza come la talassemia".

"L'attività svolta dalla biobanca del campus di ematologia Cutino riveste un ruolo importante nelle attività del nodo italiano di BBMRI sia per quanto concerne la sua componente delle cellule mesenchimali che per quanto attiene la biobanca dei gameti- sottolinea **Luca Sangiorgi** (responsabile Genetica Malattie Rare ortopediche dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna nonché rappresentante del Governo Italiano nell'Infrastruttura europea per le biobanche BBMRI con il ruolo di vice chair dell'Assemblea degli Stati Membri e componente dello Steering Committee)- La Sicilia è una delle poche regioni italiane in Italia ad avere una legge regionale sulle biobanche e anche questo elemento riveste un ruolo rilevante per le attività di BBMRI".

Le Biobanche delle cellule staminali mesenchimali

Cellule staminali, embrioni e gameti. Ricerca e Procreazione Medicalmente Assistita alla Biobanca dell'ospedale Cervello

DI INSALUTENEWS · 13 GENNAIO 2017



Da sinistra: Aurelio Maggio, Anna Maria Ferrara Cutino, Baldo Gucciardi, Gervasio Venuti

Palermo, 13 gennaio 2017 – Cellule staminali mesenchimali per la ricerca ed embrioni e gameti per la procreazione medicalmente assistita. È una Biobanca fortemente proiettata verso la ricerca, la diagnosi e la medicina rigenerativa quella che nasce oggi presso il Campus di Ematologia “Cutino” dell’ospedale Cervello. Una struttura all’avanguardia, realizzata con fondi del Progetto sanitario nazionale e dell’Azienda Villa Sofia-Cervello, e supportata nella fase di attivazione da Federfarma Palermo.

La Biobanca è stata inaugurata oggi nel corso di una cerimonia alla presenza dell’Assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi, del Direttore Generale dell’Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti, del Direttore della Biobanca prof. Aurelio Maggio, del prof. Antonio Perino, Responsabile del Centro Unico Interaziendale per la Procreazione Medicalmente Assistita, del Presidente di Federfarma Palermo, Roberto Tobia, di Giuseppe Cutino, Presidente della Fondazione Cutino e della madre Anna Maria Ferrara Cutino, alla quale è stata dedicata la Biobanca, a riconoscimento dell’impegno che la famiglia Cutino ha sempre profuso a sostegno della ricerca, in particolar modo per le malattie ematologiche rare.

La Biobanca di oggi è un'evoluzione del progetto sperimentale avviato nel 2010 da una sinergia fra l'Assessorato Regionale alla Sanità, la Fondazione Franco e Piera Cutino, il Laboratorio dell'Unità operativa di Ematologia per le Malattie Rare del Sangue e degli Organi Ematopoietici dell'Azienda Villa Sofia-Cervello. Inserita nel progetto Rimedri, network di biobanche regionali, e nel nodo nazionale BBMRI delle biobanche italiane (presente oggi con il dott. Luca Sangiorgi) al quale aderiscono 40 Aziende Ospedaliere e 18 Università, la Biobanca "Anna Maria Ferrara Cutino" attualmente conserva tre tipologie di campioni biologici umani, le cellule staminali mesenchimali, embrioni e gameti.

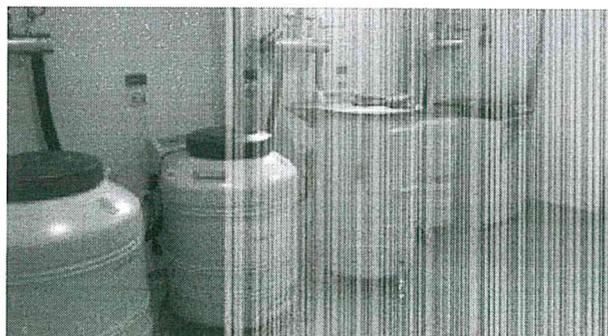
"Una tappa fondamentale – afferma Gervasio Venuti Direttore generale degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello – nel percorso che vede l'Azienda, e in particolare il Campus Franco e Piera Cutino, polo di eccellenza in Italia sul fronte dello studio e della ricerca nel campo della medicina rigenerativa, dei trapianti, nella terapia genica e adesso anche nella procreazione medicalmente assistita. Tutto questo è frutto di un grande lavoro di equipe, di impegno costante negli anni, grazie a professionalità di alto livello che lavorano quotidianamente guardando all'oggi ma soprattutto al domani. Un ringraziamento va al Dipartimento Attività sanitarie dell'Assessorato Regionale alla Salute, coordinato dall'avv. Ignazio Tozzo, che ha sostenuto negli anni il progetto Biobanche della Regione Sicilia sia per la ricerca che per la terapia".

"Una struttura unica per la nostra regione – ha sottolineato l'assessore Gucciardi – frutto di investimenti mirati, ma anche di grandi professionalità e di una governance oculata dell'Azienda Villa Sofia-Cervello. Una Biobanca che si pone come punto di riferimento nel campo della ricerca, della genetica, e che conferma il ruolo e i progressi che la Sicilia sta compiendo in campo sanitario".

"La salute dei cittadini è il cuore della nostra missione, che si esprime anche nel forte ruolo sociale svolto dalla farmacia palermitana nel territorio – dichiara Roberto Tobia, presidente di Federfarma Palermo. Ne è un'importante conferma la scelta di avviare una sinergia con l'Associazione Piera Cutino, che ci ha portati nella sua prima applicazione a rendere possibile la piena attuazione della Biobanca all'ospedale Cervello di Palermo e, quindi, a contribuire concretamente allo sviluppo della ricerca scientifica su una malattia a forte incidenza come la talassemia".

"L'attività svolta dalla biobanca del campus di ematologia Cutino riveste un ruolo importante nelle attività del nodo italiano di BBMRI sia per quanto concerne gli aspetti legati alla sua componente delle cellule mesenchimali che per quanto attiene la biobanca

dei gameti – sottolinea il dott. Luca Sangiorgi, responsabile Genetica Medica e Malattie Rare ortopediche dell’Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna nonché rappresentante del Governo Italiano nell’Infrastruttura europea per le biobanche di ricerca BBMRI con il ruolo di vice chair dell’Assemblea degli Stati Membri e componente dello Steering Committee. Vorrei inoltre citare – aggiunge Sangiorgi – che la Sicilia è una delle poche regioni italiane (insieme alla Liguria) ad avere una legge regionale sulle biobanche e anche questo elemento riveste un ruolo rilevante per le attività di BBMRI”.



La Biobanca delle cellule staminali

mesenchimali

Le cellule staminali mesenchimali vengono isolate dal fluido amniotico che le future mamme, previo consenso informato, scelgono di donare alla Biobanca. Si tratta dei primi 3 ml di fluido amniotico, che non possono essere utilizzati per la diagnosi prenatale. Il prelievo avviene durante l’amniocentesi, senza modificare le procedure.

Il Campus Cutino è l’unico centro in Italia, nell’ambito della sanità pubblica, ad avere attivato una Biobanca per la raccolta e la conservazione di cellule da fluido amniotico. I prodotti cellulari ottenuti e conservati nella Biobanca potranno essere utilizzati, una volta amplificati, nelle malattie autoimmuni ed infiammatorie croniche, nei trapianti allogenici di midollo dell’adulto, in medicina rigenerativa, nel trapianto in utero per emoglobinopatie e malattie ereditarie congenite, ed in terapia genica.

Questo patrimonio genetico, oltre che per l’Azienda Villa Sofia-Cervello, viene messo a disposizione gratuitamente per progetti di ricerca di medicina rigenerativa e protocolli di sperimentazione clinica da parte di centri qualificati. Nell’ambito del progetto Rimedri, la piattaforma informatica che ha messo in rete le biobanche regionali, inclusa la banca delle cellule mesenchimali fetali, l’Azienda Villa Sofia-Cervello ha avuto assegnata la certificazione di qualità Iso 9001:2008, riconosciuta dal Bureau Veritas, leader a livello mondiale nei servizi di ispezione, verifica di conformità e certificazione.

Per la Biobanca di ricerca a parte il Direttore Aurelio Maggio, lo staff della Biobanca è tutto ‘rosa’. Responsabile è la dott.ssa Maria Concetta Renda, responsabile qualità la dott.ssa Giuseppa Garofalo, biologo collaboratore è la dr.ssa Emanuela Fecarotta.

La crioconservazione di embrioni e gameti

La novità della Biobanca è la crioconservazione dei gameti e degli embrioni per la procreazione medicalmente assistita. La Biobanca in questo caso opererà a supporto del Centro unico interaziendale per la procreazione medicalmente assistita (partner Villa Sofia-Cervello, Asp 6 e Policlinico P. Giaccone) che ha sede proprio all'Ospedale Cervello e che ha iniziato da pochi mesi la sua attività a favore delle coppie alle prese con problemi di infertilità. Direttore dell'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia alla quale afferisce la Procreazione Medicalmente Assistita, nonché Direttore del Centro Unico Interaziendale, è il prof. Antonio Perino. Responsabile della Biobanca PMA è la prof.ssa Rosaria Schillaci.

Andrologo di riferimento per i problemi di fertilità maschile è il dott. Emilio Italiano. Inoltre la conservazione dei gameti permetterà di attivare un programma di mantenimento della fertilità nei pazienti con patologie oncologiche in collaborazione con il Dipartimento di Oncologia, diretto dal dott. Aroldo Rizzo.

fonte: ufficio stampa

PALERMOTODAY

Ricerca e procreazione assistita, nasce all'ospedale Cervello la Biobanca

La struttura, realizzata anche grazie ai fondi del progetto sanitario nazionale, è una tappa fondamentale per fare dell'ospedale un polo di eccellenza in Italia nel campo della medicina rigenerativa, dei trapianti e nella terapia genica

Redazione

13 gennaio 2017 15:52



Cellule staminali mesenchimali per la ricerca ed embrioni e gameti per la procreazione assistita. E' la Biobanca nata nel Campus di Ematologia "Cutino" dell'Ospedale Cervello. Una struttura realizzata con fondi del progetto sanitario nazionale e dell'azienda Villa Sofia-Cervello, e supportata nella fase di attivazione da Federfarma Palermo.

La Biobanca è stata inaugurata oggi nel corso di una cerimonia alla presenza dell'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi, del direttore generale dell'azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello Gervasio Venuti, del direttore della Biobanca Aurelio Maggio, del responsabile del Centro Unico Interaziendale per la Procreazione Medicalmente Assistita Antonio Perino, del presidente di Federfarma Palermo Roberto Tobia, del presidente della Fondazione Cutino Giuseppe Cutino e della madre **Anna Maria Ferrara Cutino**, alla quale è stata dedicata la Biobanca, a riconoscimento dell'impegno che la famiglia ha sempre profuso a sostegno della ricerca, in particolar modo per le malattie ematologiche rare.

La Biobanca di oggi è un'evoluzione del progetto sperimentale avviato nel 2010 da una sinergia fra l'assessorato regionale alla Sanità, la Fondazione Franco e Piera Cutino, il laboratorio dell'Unità operativa di Ematologia per le Malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici dell'azienda Villa Sofia-Cervello.

Inserita nel progetto Rimedri, network di biobanche regionali, e nel nodo nazionale BBMRI delle biobanche italiane al quale aderiscono 40 aziende ospedaliere e 18 università, la biobanca "Anna Maria Ferrara Cutino" attualmente conserva tre tipologie di campioni biologici umani: le cellule staminali mesenchimali, embrioni e gameti.

"Una tappa fondamentale – afferma **Gervasio Venuti, direttore generale degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello** – nel percorso che vede l'azienda, e in particolare il Campus Franco e Piera Cutino, **polo di eccellenza in Italia** sul fronte dello studio e della ricerca nel campo della medicina rigenerativa, dei trapianti, nella terapia genica e adesso anche nella procreazione medicalmente assistita.

La Biobanca - Il Campus Cutino è l'unico centro in Italia, nell'ambito della sanità pubblica, ad avere attivato una Biobanca per la raccolta e la conservazione di cellule da fluido amniotico. I prodotti cellulari ottenuti e conservati potranno essere utilizzati, una volta amplificati, nelle **malattie autoimmuni ed infiammatorie croniche, nei trapianti allogenici di midollo dell'adulto**, in medicina rigenerativa, nel trapianto in utero per emoglobinopatie e malattie ereditarie congenite, ed in terapia genica. Questo patrimonio genetico, oltre che per l'azienda Villa Sofia-Cervello, viene messo a disposizione gratuitamente per progetti di ricerca di medicina rigenerativa e protocolli di sperimentazione clinica da parte di centri qualificati. La novità della Biobanca è la crioconservazione dei gameti e degli embrioni per la procreazione medicalmente assistita.

I più letti della settimana

Il figlio di 17 anni è morto, l'appello della mamma: "Voglio abbracciare chi ha i suoi organi"

"Sei uno stronzo, ti senti un c... e mezzo": prof insulta alunno, famiglia risarcita

L'incidente di Brancaccio, identificata la vittima: è un tunisino di 22 anni

Fa 600 euro di "spesa" (con una tv 32 pollici) e tenta di non pagare: arrestato al Forum

Notte da incubo allo Zen, undicenne scompare: ritrovato dopo 15 ore

Foto e video con bambini palermitani nudi: arrestato professore

Spendi almeno 5 € al centro commerciale e partecipa al **GRANDE CONCORSO**: vinci subito tanti premi immediati e partecipi alla super estrazione finale dell'**11 MARZO**.



CONCA DORO
CENTRO COMMERCIALE

[Home](#) > [Video](#) > [Vita](#) > Procreazione assistita, nasce la Biobanca al Cervello di Palermo

Vita

13 Gennaio 2017

Procreazione assistita, nasce la Biobanca al Cervello di Palermo

di Marco Gullà, Silvia Iacono

PALERMO. E' nata all'ospedale Cervello di Palermo la **Biobanca** per la conservazione di cellule staminali, gameti ed embrioni, che ha come obiettivo la ricerca e la procreazione medicalmente assistita.

Qui vengono conservate e usate, per fini scientifici, le cellule staminali cosiddette "mesenchimali".

Si tratta di cellule adulte, immature e indifferenziate usate per la ricerca.

La Biobanca è fortemente proiettata verso la ricerca, la diagnosi e la medicina rigenerativa.

La struttura si trova nel Campus di Ematologia "Cutino" dell'ospedale Cervello.

Un'organizzazione all'avanguardia, realizzata con fondi del progetto sanitario nazionale e dell'azienda Villa Sofia-Cervello, e supportata nella fase di attivazione da Federfarma Palermo.

Le cellule staminali mesenchimali vengono isolate dal fluido amniotico che le future mamme decidono di donare alla Biobanca, previo consenso informato.

I medici prelevano un totale di 3 millilitri di fluido amniotico, che non possono essere utilizzati per la diagnosi prenatale.

L'asportazione avviene durante l'amniocentesi, senza modificare le procedure.

I prodotti cellulari ottenuti e conservati nella Biobanca potranno essere utilizzati, una volta amplificati, nelle malattie autoimmuni ed infiammatorie croniche, nei trapianti di midollo dell'adulto, in medicina rigenerativa, malattie ereditarie congenite.

Questo patrimonio genetico, oltre che per l'azienda Villa Sofia-Cervello, viene messo a disposizione gratuitamente per progetti di ricerca di medicina rigenerativa e protocolli di sperimentazione clinica da parte di centri qualificati.

Nell'ambito del progetto Rimedri c'è anche la piattaforma informatica che ha messo in rete le biobanche regionali, inclusa la banca delle cellule mesenchimali fetali.

La novità della Biobanca è la crioconservazione dei gameti e degli embrioni per la procreazione medicalmente assistita.

Essa opererà a supporto del Centro unico interaziendale per la procreazione medicalmente assistita, tra i partner Villa Sofia-Cervello, Asp 6 e Policlinico Giaccone, che ha iniziato da pochi mesi la sua attività a favore delle coppie alle prese con problemi di infertilità.

La Biobanca è stata inaugurata oggi nel corso di una cerimonia alla presenza dell'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi, del direttore generale dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti, del direttore della Biobanca Aurelio Maggio, di Antonio Perino, responsabile del centro unico interaziendale per la procreazione medicalmente assistita, del presidente di Federfarma Palermo, Roberto Tobia, di Giuseppe Cutino, presidente della Fondazione Cutino e della madre Anna Maria Ferrara Cutino, alla quale è stata dedicata la Biobanca, a riconoscimento dell'impegno che la famiglia Cutino ha sempre profuso a sostegno della ricerca, in particolar modo per le malattie ematologiche rare.

La Biobanca di oggi è un'evoluzione del progetto sperimentale avviato nel 2010 da una sinergia fra l'Assessorato Regionale alla Sanità, la Fondazione Franco e Piera Cutino, il Laboratorio dell'Unità operativa di Ematologia per le Malattie Rare del Sangue e degli Organi Ematopoietici dell'Azienda Villa Sofia-Cervello.

Inserita nel progetto Rimedri, network di biobanche regionali, e nel nodo nazionale BBMRI delle biobanche italiane al quale aderiscono 40 Aziende Ospedaliere e 18 Università, la Biobanca "Anna Maria Ferrara Cutino" attualmente conserva tre tipologie di campioni biologici umani, le cellule staminali mesenchimali, embrioni e gameti.

"Una tappa fondamentale – afferma Gervasio Venuti Direttore generale degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello – nel percorso che vede l'Azienda, e in particolare il Campus Franco e Piera Cutino, polo di eccellenza in Italia sul fronte dello studio e della ricerca nel campo della medicina rigenerativa, dei trapianti, nella terapia genica e adesso anche nella procreazione

ta. Tutto questo è frutto di un grande lavoro di equipe, di impegno costante negli anni, grazie a livello che lavorano quotidianamente guardando all'oggi ma soprattutto al domani".



OGGI IN
EDICOLA

Leggi il Giornale di Sicilia in edizione digitale

SEGUICI SU

riferimento nel campo della ricerca, della genetica, e che conferma il ruolo e i progressi che la Sicilia sta compiendo in campo sanitario".

"La salute dei cittadini è il cuore della nostra missione, che si esprime anche nel forte ruolo sociale svolto dalla farmacia palermitana nel territorio – dichiara Roberto Tobia, presidente di Federfarma Palermo. Ne è un'importante conferma la scelta di avviare una sinergia con l'Associazione Piera Cutino, che ci ha portati nella sua prima applicazione a rendere possibile la piena attuazione della Biobanca all'ospedale Cervello di Palermo e, quindi, a contribuire concretamente allo sviluppo della ricerca scientifica su una malattia a forte incidenza come la talassemia".

© Riproduzione riservata

TAG: **biobanca, cellule staminali**

Correlati



VITA

IL CONVEGNO

La depressione "post partum"? Per gli esperti inizia in gravidanza

37

Sanita':a Palermo Biobanca per staminali e procreazione assistita =

Sanita':a Palermo **Biobanca** per staminali e procreazione assistita = (AGI) - Palermo, 13 gen. - Taglio del nastro all'ospedale Cervello di Palermo per la prima banca di cellule staminali mesenchimali, di embrioni e gameti per la procreazione medicalmente assistita. Una **Biobanca** che promette di diventare punto di riferimento per la ricerca, la diagnosi e la medicina rigenerativa in Sicilia. La struttura e' stata inaugurata oggi presso il Campus di Ematologia "Cutino" dell'Ospedale Cervello, alla presenza dell'assessore alla Salute Baldo Gucciardi ed e' stata realizzata con i fondi del Progetto sanitario nazionale e dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, con il supporto di Federfarma Palermo. La **Biobanca** e' dedicata ad Anna Maria Ferrara Cutino a riconoscimento dell'impegno che la famiglia Cutino ha profuso a sostegno della ricerca, in modo particolare per le malattie ematologiche rare. Il progetto sperimentale era stato avviato nel 2010. Inserita nel progetto Rimedri, network di biobanche regionali, e nel nodo nazionale Bbmri delle biobanche italiane al quale aderiscono 40 aziende ospedaliere e 18 universita', la **Biobanca** "Anna Maria Ferrara Cutino" attualmente conserva tre tipologie di campioni biologici umani, le cellule staminali mesenchimali, embrioni e gameti. (AGI) Pa5 (Segue) 131203 GEN 17 NNNN

Sanita':a Palermo Biobanca per staminali e procreazione assistita (2)=

Sanita':a Palermo **Biobanca** per staminali e procreazione assistita (2)= (AGI) - Palermo, 13 gen. - "Una tappa fondamentale - dice Gervasio Venuti, direttore generale degli ospedali riuniti Villa Sofia Cervello- nel percorso che vede l'Azienda polo di eccellenza in Italia sul fronte dello studio e della ricerca nel campo della medicina rigenerativa, dei trapianti, nella terapia genica e adesso anche nella procreazione medicalmente assistita. Tutto questo e' frutto di un grande lavoro di equipe, di impegno costante negli anni". Le cellule staminali mesenchimali vengono isolate dal fluido amniotico che le future mamme, previo consenso informato, scelgono di donare alla **Biobanca**. Si tratta dei primi 3 ml di fluido amniotico, che non possono essere utilizzati per la diagnosi prenatale. Il prelievo avviene durante l'amniocentesi, senza modificare le procedure. Il Campus Cutino e' l'unico centro in Italia, nell'ambito della sanita' pubblica, ad avere attivato una **Biobanca** per la raccolta e la conservazione di cellule da fluido amniotico. I prodotti cellulari ottenuti e conservati nella **Biobanca** potranno essere utilizzati, una volta amplificati, nelle malattie autoimmuni ed infiammatorie croniche, nei trapianti allogenici di midollo dell'adulto, in medicina rigenerativa, nel trapianto in utero per emoglobinopatie e malattie ereditarie congenite, ed in terapia genica. Questo patrimonio genetico viene messo a disposizione gratuitamente anche per progetti di ricerca di medicina rigenerativa e protocolli di sperimentazione clinica da parte di centri qualificati. (AGI) Pa5/Mrg/Mzu 131203 GEN 17 NNNN

Sanita': nasce a Palermo biobanca per procreazione assistita

ZCZC3815/SXR OPA75914_SXR_QBKS R CRO S45 QBKS Sanita': nasce a Palermo **biobanca** per procreazione assistita (ANSA) - PALERMO, 13 GEN - Cellule staminali mesenchimali per la ricerca ed embrioni e gameti per la procreazione medicalmente assistita. Nasce a Palermo una **biobanca** fortemente proiettata verso la ricerca, la diagnosi e la medicina rigenerativa. La sede e' nel campus di Ematologia "Cutino" dell'ospedale Cervello. Una struttura all'avanguardia, realizzata con fondi del progetto sanitario nazionale e dell'azienda Villa Sofia-Cervello, e supportata nella fase di attivazione da Federfarma Palermo. La **biobanca** e' stata inaugurata oggi. La **biobanca** e' un'evoluzione del progetto sperimentale avviato nel 2010 da una sinergia fra l'assessorato regionale alla Sanita', la Fondazione Franco e Piera Cutino, il Laboratorio dell'unita' operativa di Ematologia per le Malattie Rare del Sangue e degli Organi Ematopoietici

dell'Azienda Villa Sofia-Cervello. Inserita nel progetto Rimedri, network di biobanche regionali, e nel nodo nazionale Bbmri delle biobanche italiane al quale aderiscono 40 aziende ospedaliere e 18 universita', la **biobanca** "Anna Maria Ferrara Cutino" attualmente conserva tre tipologie di campioni biologici umani, le cellule staminali mesenchimali, embrioni e gameti. (ANSA). Y7P-SR 13-GEN-17 14:48 NNNN

SANITÀ: PALERMO, NASCE BIOBANCA ALL'OSPEDALE CERVELLO

SANITÀ: PALERMO, NASCE BIOBANCA ALL'OSPEDALE CERVELLO PALERMO (ITALPRESS) - Cellule staminali mesenchimali per la ricerca ed embrioni e gameti per la procreazione medicalmente assistita. E' una **BIOBANCA** proiettata verso la ricerca, la diagnosi e la medicina rigenerativa quella nata presso il Campus di Ematologia "Cutino" dell'Ospedale Cervello, a Palermo. Una struttura all'avanguardia, realizzata con fondi del Progetto sanitario nazionale e dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, e supportata nella fase di attivazione da Federfarma Palermo. La **BIOBANCA** e' stata inaugurata, stamane, nel corso di una cerimonia alla presenza dell'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi, del direttore generale dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti, del direttore della **BIOBANCA**, Aurelio Maggio, di Antonio Perino, responsabile del Centro Unico Interaziendale per la Procreazione Medicalmente Assistita, e del presidente di Federfarma Palermo, Roberto Tobia. Presenti, anche, Giuseppe Cutino, presidente della Fondazione Cutino, e la madre Anna Maria Ferrara Cutino, alla quale e' stata dedicata la **BIOBANCA**, a riconoscimento dell'impegno che la famiglia Cutino ha sempre profuso a sostegno della ricerca, in particolar modo per le malattie ematologiche rare. La **BIOBANCA** di oggi e' un'evoluzione del progetto sperimentale avviato nel 2010 da una sinergia fra l'Assessorato Regionale alla Sanita', la Fondazione Franco e Piera Cutino, il Laboratorio dell'Unita' operativa di Ematologia per le Malattie Rare del Sangue e degli Organi Ematopoietici dell'Azienda Villa Sofia-Cervello. Inserita nel progetto Rimedri, network di biobanche regionali, e nel nodo nazionale Bbmri delle biobanche italiane (presente oggi con Luca Sangiorgi) al quale aderiscono 40 Aziende Ospedaliere e 18 Universita', la **BIOBANCA** "Anna Maria Ferrara Cutino" attualmente conserva tre tipologie di campioni biologici umani, le cellule staminali mesenchimali, embrioni e gameti. (ITALPRESS) - (SEGUE). vbo/com 13-Gen-17 15:05 NNNN

SANITÀ: PALERMO, NASCE BIOBANCA ALL'OSPEDALE CERVELLO-2-

SANITÀ: PALERMO, NASCE BIOBANCA ALL'OSPEDALE CERVELLO-2- "Una tappa fondamentale - afferma Gervasio Venuti, direttore generale degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello - nel percorso che vede l'Azienda, e in particolare il Campus Franco e Piera Cutino, polo di eccellenza in Italia sul fronte dello studio e della ricerca nel campo della medicina rigenerativa, dei trapianti, nella terapia genica e adesso anche nella procreazione medicalmente assistita. Tutto questo e' frutto di un grande lavoro di equipe, di impegno costante negli anni, grazie a professionalita' di alto livello che lavorano quotidianamente guardando all'oggi ma soprattutto al domani. Un ringraziamento va al Dipartimento Attivita' sanitarie dell'Assessorato Regionale alla Salute, coordinato dall'avvocato Ignazio Tozzo, che ha sostenuto negli anni il progetto Biobanche della Regione Sicilia sia per la ricerca che per la terapia". "Una struttura unica per la nostra regione - sottolinea l'assessore Gucciardi - frutto di investimenti mirati, ma anche di grandi professionalita' e di una governance oculata dell'Azienda Villa Sofia - Cervello. Una **BIOBANCA** che si pone come punto di riferimento nel campo della ricerca, della genetica, e che conferma il ruolo e i progressi che la Sicilia sta compiendo in campo sanitario". "La salute dei cittadini e' il cuore della nostra missione, che si esprime anche nel forte ruolo sociale svolto dalla farmacia palermitana nel territorio - dichiara Roberto Tobia, presidente di Federfarma Palermo. Ne e' un'importante conferma la scelta di avviare una sinergia con l'Associazione Piera Cutino, che ci ha portati nella sua prima applicazione a rendere possibile la piena attuazione della **BIOBANCA** all'ospedale Cervello di Palermo e, quindi, a contribuire concretamente allo sviluppo della ricerca scientifica su una malattia a forte incidenza come la talassemia". "L'attivita' svolta dalla **BIOBANCA** del campus di ematologia Cutino riveste un ruolo importante nelle attivita' del nodo italiano di BBMRI sia per quanto concerne gli aspetti legati alla sua componente delle cellule mesenchimali che per quanto attiene la **BIOBANCA** dei gameti - sottolinea Luca Sangiorgi, responsabile Genetica Medica e Malattie Rare ortopediche dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna nonche' rappresentante del Governo Italiano nell'Infrastruttura europea per le biobanche di ricerca BBMRI con il ruolo di vice chair dell'Assemblea degli Stati Membri e componente dello Steering Committee. Vorrei inoltre citare - aggiunge Sangiorgi - che la Sicilia e' una delle poche regioni italiane (insieme alla Liguria) ad avere una legge regionale sulle biobanche

e anche questo elemento riveste un ruolo rilevante per le attivita' di BBMRI". (ITALPRESS). vbo/com 13-Gen-17 15:05 NNNN

SANITÀ: PALERMO, NASCE **BIOBANCA** ALL'OSPEDALE CERVELLO/ FOTO PALERMO (ITALPRESS) - Cellule staminali mesenchimali per la ricerca ed embrioni e gameti per la procreazione medicalmente assistita. E' una **BIOBANCA** proiettata verso la ricerca, la diagnosi e la medicina rigenerativa quella nata presso il Campus di Ematologia "Cutino" dell'Ospedale Cervello, a Palermo. Una struttura all'avanguardia, realizzata con fondi del Progetto sanitario nazionale e dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, e supportata nella fase di attivazione da Federfarma Palermo. La **BIOBANCA** e' stata inaugurata, stamane, nel corso di una cerimonia alla presenza dell'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi, del direttore generale dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti, del direttore della **BIOBANCA**, Aurelio Maggio, di Antonio Perino, responsabile del Centro Unico Interaziendale per la Procreazione Medicalmente Assistita, e del presidente di Federfarma Palermo, Roberto Tobia. Presenti, anche, Giuseppe Cutino, presidente della Fondazione Cutino, e la madre Anna Maria Ferrara Cutino, alla quale e' stata dedicata la **BIOBANCA**, a riconoscimento dell'impegno che la famiglia Cutino ha sempre profuso a sostegno della ricerca, in particolar modo per le malattie ematologiche rare. La **BIOBANCA** di oggi e' un'evoluzione del progetto sperimentale avviato nel 2010 da una sinergia fra l'Assessorato Regionale alla Sanita', la Fondazione Franco e Piera Cutino, il Laboratorio dell'Unita' operativa di Ematologia per le Malattie Rare del Sangue e degli Organi Ematopoietici dell'Azienda Villa Sofia-Cervello. Inserita nel progetto Rimedri, network di biobanche regionali, e nel nodo nazionale Bbmri delle biobanche italiane (presente oggi con Luca Sangiorgi) al quale aderiscono 40 Aziende Ospedaliere e 18 Universita', la **BIOBANCA** "Anna Maria Ferrara Cutino" attualmente conserva tre tipologie di campioni biologici umani, le cellule staminali mesenchimali, embrioni e gameti. "Una tappa fondamentale - afferma Gervasio Venuti, direttore generale degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello - nel percorso che vede l'Azienda, e in particolare il Campus Franco e Piera Cutino, polo di eccellenza in Italia sul fronte dello studio e della ricerca nel campo della medicina rigenerativa, dei trapianti, nella terapia genica e adesso anche nella procreazione medicalmente assistita. Tutto questo e' frutto di un grande lavoro di equipe, di impegno costante negli anni, grazie a professionalita' di alto livello che lavorano quotidianamente guardando all'oggi ma soprattutto al domani. Un ringraziamento va al Dipartimento Attivita' sanitarie dell'Assessorato Regionale alla Salute, coordinato dall'avvocato Ignazio Tozzo, che ha sostenuto negli anni il progetto Biobanche della Regione Sicilia sia per la ricerca che per la terapia". "Una struttura unica per la nostra regione - sottolinea l'assessore Gucciardi - frutto di investimenti mirati, ma anche di grandi professionalita' e di una governance oculata dell'Azienda Villa Sofia - Cervello. Una **BIOBANCA** che si pone come punto di riferimento nel campo della ricerca, della genetica, e che conferma il ruolo e i progressi che la Sicilia sta compiendo in campo sanitario". "La salute dei cittadini e' il cuore della nostra missione, che si esprime anche nel forte ruolo sociale svolto dalla farmacia palermitana nel territorio - dichiara Roberto Tobia, presidente di Federfarma Palermo. Ne e' un'importante conferma la scelta di avviare una sinergia con l'Associazione Piera Cutino, che ci ha portati nella sua prima applicazione a rendere possibile la piena attuazione della **BIOBANCA** all'ospedale Cervello di Palermo e, quindi, a contribuire concretamente allo sviluppo della ricerca scientifica su una malattia a forte incidenza come la talassemia". "L'attivita' svolta dalla **BIOBANCA** del campus di ematologia Cutino riveste un ruolo importante nelle attivita' del nodo italiano di BBMRI sia per quanto concerne gli aspetti legati alla sua componente delle cellule mesenchimali che per quanto attiene la **BIOBANCA** dei gameti - sottolinea Luca Sangiorgi, responsabile Genetica Medica e Malattie Rare ortopediche dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna nonche' rappresentante del Governo Italiano nell'Infrastruttura europea per le biobanche di ricerca BBMRI con il ruolo di vice chair dell'Assemblea degli Stati Membri e componente dello Steering Committee. Vorrei inoltre citare - aggiunge Sangiorgi - che la Sicilia e' una delle poche regioni italiane (insieme alla Liguria) ad avere una legge regionale sulle biobanche e anche questo elemento riveste un ruolo rilevante per le attivita' di BBMRI". (ITALPRESS). vbo/com 13-Gen-17 15:06 NNNN



PALERMOMANIA.IT

IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

CHI SIAMO RUBRICHE INTERVISTE VIDEO AZIENDEMANIA NEWSLETTER FOTO ANNUNCI AFORISMI PER LA PUBBLICITÀ CONTATTI

CRONACA E POLITICA | ECONOMIA E FINANZA | SOCIETÀ E CULTURA | CRONACHE SPORTIVE | COMUNICATI - EVENTI | SALUTE E BENESSERE | SCIENZE & TECNOLOGIA | ALTRE NEWS

7

Palermomania.it > SOCIETÀ E CULTURA

Palermo: nasce al Cervello la Biobanca di ricerca e per la procreazione medicalmente assistita

Un nuovo e importante passo avanti verso la biobanca di ricerca e di procreazione medicalmente assistita, struttura che verrà inaugurata questa settimana.

di **Palermomania.it** | Pubblicata il: 12/01/2017 - 09:17:06 | Letto 931 volte

Nasce al Campus di Ematologia "Franco e Piera Cutino" dell'Ospedale Cervello la **Biobanca di Cellule staminali mesenchimali** per la ricerca e di embrioni e gameti per la procreazione medicalmente assistita.

La struttura, intitolata ad **Anna Maria Ferrara Cutino**, sarà inaugurata **venerdì 13 gennaio alle 11** nel corso di una cerimonia alla presenza, tra gli altri, degli Assessori regionali alla Salute, Baldo Gucciardi, e alle Attività produttive, Mariella Lo Bello, del Direttore Generale dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti, del Direttore della Biobanca prof. Aurelio Maggio, del prof. Antonio Perino, Responsabile del Centro Unico Interaziendale per la Procreazione Medicalmente Assistita, di Giuseppe Cutino, Presidente della Fondazione Cutino e della madre Anna Maria Ferrara Cutino, del Presidente di Federfarma Palermo, Roberto Tobia.

Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

Torna indietro

STAMPA ARTICOLO

Vota questo articolo: 6

7

Ti potrebbero interessare anche:

INFORMATICA *Netizen*
Formazione e Servizi

- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheets
- IT Security
- Presentation
- Online collaboration

TEST CENTER ACCREDITATO AICA
PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
+39 091 688 82 36

OFFERTE IMMOBILIARI
sponsored by PALERMOMANIA.IT

TROVA CON NOI LA CASA DEI TUOI SOGNI

LEGGI ALTRE NEWS



16/01/2017
Sanità pubblica, liste d'attesa troppo lunghe: cosa fare per evitarle



14/01/2017
"Il Mare dagli infiniti flutti". Al Cinema De Seta una riflessione sull'attualità degli studi classici negli scenari contemporanei



13/01/2017
Report "Childless": in Italia nascite in calo



12/01/2017
A Palazzo delle Aquile riconoscimenti per l'impegno culturale in seno al Parlamento della Legalità Internazionale



11/01/2017
Palermo, l'Oratorio di Santa Maria del Sabato, alla Comunità ebraica

09/01/2017
Assistenza sessuale ai disabili



[Home \(http://giornalelora.com\)](http://giornalelora.com) >

[biobanca](#)

<http://giornalelora.com/category/biobanca>



type search term...



Cellule staminali,
embrioni e gameti
nasce all'Ospedale
Cervello la
Biobanca di ricerca
e per la
procreazione
medicalmente
assistita

Publicato il: 13 gennaio 2017 alle 14:35

Procreazione Assistita

Ovodonazione Sterilità Bari Puglia Fivet
Icsi Inseminazioni Andrologia Vai a
procreare.it/eterologa



f Facebook (<http://www.facebook.com/u=http%3A%2F%2Fgiornalelora.com%2Fstaminali-embrioni-e-gameti-nasce-allosp-biobanca-di-ricerca-e-per-la-procreazione-assistita%2F>)

t Twitter (<https://twitter.com/intent/text=Cellule%20staminali%2C%20embriop=99099>)

Palermo 13 gennaio 2017 – Cellule staminali mesenchimali per la ricerca ed embrioni e gameti per la procreazione medicalmente assistita. E' una Biobanca fortemente proiettata verso la ricerca, la diagnosi e la medicina rigenerativa quella che nasce oggi presso il Campus di Ematologia "Cutino" dell'Ospedale Cervello. Una struttura all'avanguardia, realizzata con fondi del Progetto sanitario nazionale e dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, e supportata nella fase di attivazione da Federfarma Palermo. La Biobanca è stata inaugurata oggi nel corso di una cerimonia alla presenza dell'Assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi, del Direttore Generale dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti, del Direttore della Biobanca prof. Aurelio Maggio, del prof. Antonio Perino, Responsabile del Centro Unico Interaziendale per la Procreazione Medicalmente Assistita, del Presidente di Federfarma Palermo, Roberto Tobia, di Giuseppe Cutino, Presidente della Fondazione Cutino e della madre Anna Maria Ferrara Cutino, alla quale è stata dedicata la Biobanca, a riconoscimento dell'impegno che la famiglia Cutino ha sempre profuso a sostegno della ricerca, in particolar modo per le malattie ematologiche rare.

type search term...



La Biobanca di oggi è un'evoluzione del progetto sperimentale avviato nel 2010 da una sinergia fra l'Assessorato Regionale alla Sanità, la Fondazione Franco e Piera Cutino, il Laboratorio dell'Unità operativa di Ematologia per le Malattie Rare del Sangue e degli Organi Ematopoietici dell'Azienda Villa Sofia-Cervello. Inserita nel progetto Rimedri, network di biobanche regionali, e nel nodo nazionale BBMRI delle biobanche italiane (presente oggi con il dr. Luca Sangiorgi) al quale aderiscono 40 Aziende Ospedaliere e 18 Università, la Biobanca "Anna Maria Ferrara Cutino" attualmente conserva tre tipologie di campioni biologici umani, le cellule staminali mesenchimali, embrioni e gameti.

"Una tappa fondamentale – afferma **Gervasio Venuti Direttore generale degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello** – nel percorso che vede l'Azienda, e in particolare il Campus Franco e Piera Cutino, polo di eccellenza in Italia sul fronte

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi [accettiamo](#) l'uso dei cookie. [Impostazioni](#)

dello studio e della ricerca nel campo della medicina rigenerativa, del trapianto, nella terapia genica e adesso anche nella procreazione medicalmente assistita. Tutto questo è frutto di un grande lavoro di equipe, di impegno costante negli anni, grazie a professionalità di alto livello che lavorano quotidianamente guardando all'oggi ma soprattutto al domani. Un ringraziamento va al Dipartimento Attività sanitarie dell'Assessorato Regionale alla Salute, coordinato dall'Avv. Ignazio Tozzo, che ha sostenuto negli anni il progetto Biobanche della Regione Sicilia sia per la ricerca che per la terapia". "Una struttura unica per la nostra regione – ha sottolineato l'assessore Gucciardi – frutto di investimenti mirati, ma anche di grandi professionalità e di una governance oculata dell'Azienda Villa Sofia – Cervello. Una Biobanca che si pone come punto di riferimento nel campo della ricerca, della genetica, e che conferma il ruolo e i progressi che la Sicilia sta compiendo in campo sanitario". "La salute dei

type search term...



SANITÀ: A PALERMO BIOBANCA PER STAMINALI E PROCREAZIONE ASSISTITA

di **Adnkronos** - 13 gennaio 2017 - 16:30

Palermo, 13 gen. (AdnKronos) – Cellule staminali mesenchimali per la ricerca ed embrioni e gameti per la procreazione medicalmente assistita. E' una Biobanca fortemente proiettata verso la ricerca, la diagnosi e la medicina rigenerativa quella che nasce oggi presso il Campus di ematologia 'Cutino' dell'ospedale Cervello di Palermo. Una struttura all'avanguardia, realizzata con fondi del Progetto sanitario nazionale e dell'azienda Villa Sofia-Cervello e supportata nella fase di attivazione da Federfarma Palermo.

La Biobanca è stata inaugurata oggi nel corso di una cerimonia alla presenza, tra gli altri, dell'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi; del direttore generale dell'azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti; del direttore della Biobanca, Aurelio Maggio; del presidente di Federfarma Palermo, Roberto Tobia.

La Biobanca di oggi è un'evoluzione del progetto sperimentale avviato nel 2010 da una sinergia fra l'assessorato regionale alla Sanità, la Fondazione Franco e Piera Cutino, il Laboratorio dell'unità operativa di Ematologia per le malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici dell'azienda Villa Sofia-Cervello. Inserita nel progetto Rimedri, network di biobanche regionali, e nel nodo nazionale BBMRI delle biobanche italiane, al quale aderiscono 40 aziende ospedaliere e 18 Università, la Biobanca 'Anna Maria Ferrara Cutino' attualmente conserva tre tipologie di campioni biologici umani, le cellule staminali mesenchimali, embrioni e gameti.

IN BREVE



Fondazione
FrancoPieraCutino
Gruppo della
ITALASSICIA

UOC EMATOLOGIA PER LE MALATTIE RARE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIEITICI BIOBANCA "Anna Maria Ferrara Cutino"

AL CERVELLO STAMINALI, SI INAUGURA LA BIOBANCA

••• Nasce al campus di ematologia «Franco e Piera Cutino» dell'Ospedale Cervello la biobanca di cellule staminali mesenchimali per la ricerca e di embrioni e gameti per la procreazione medicalmente assistita. La struttura, intitolata ad Anna Maria Ferrara Cutino, sarà inaugurata oggi alle 11. Presenti gli assessori regionali alla Salute, Baldo Gucciardi, e alle Attività produttive, Mariella Lo Bello.

del direttore generale dell'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuci, del direttore della Biobanca Aurelio Maggio, di Antonio Perino, responsabile del Centro interaziendale per la procreazione medicalmente assistita, di Giuseppe Cutino, presidente della Fondazione Cutino e della madre Anna Maria Ferrara Cutino, del presidente di Federfarma, Roberto Tobia.

Sanità

Assistenza materno-infantile Esperti a confronto

••• Seminario sull'integrazione fra figure professionali coinvolte nei processi di «cure» e di «care» nell'area materno-infantile ospedaliera. L'appuntamento è domani dalle 8,30 nell'aula magna «M. Vignola» dell'Ospedale Cervello sul tema «Possibilità e criticità del lavoro integrato nel materno-infantile» organizzato dall'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, attraverso il Centro sperimentale interistituzionale polivalente pediatrico universitario ospedaliero, in partenariato con la Società italiana di psicologia pediatrica. Tra i relatori, il Michael Roberts, dell'Università del Kansas, eminente personalità internazionale nell'area della Psicologia pediatrica, past president della 54ª divisione dell'American psychological association, e Gianpaolo Donzelli, ordinario di Pediatria all'università di Firenze, presidente della Fondazione Meyer.

Area materno- infantile, esperti a confronto a Palermo: «Fondamentale la collaborazione tra i medici»

 insanitas.it/area-materno-infantile-esperti-a-confronto-a-palermo-fondamentale-la-collaborazione-tra-i-medici/

14/1/2017

PALERMO. «Oggi il medico che pensa di potere dare una risposta su tutto è inopportuno. C'è, invece, la necessità di collaborazione e condivisione tra intelligenze diverse».

Parola di **Gianpaolo Donzelli** (docente all'Università di Firenze, presidente della Fondazione Meyer ed esperto in Area neonatologica e della rianimazione in neonatologia), intervenuto oggi all'ospedale Cervello di Palermo al seminario "**Possibilità e criticità del lavoro integrato nel Materno-Infantile**".

Organizzato da Villa Sofia- Cervello, attraverso il Ce.S.I.P.P.U.O. (Centro Sperimentale Interistituzionale Polivalente Pediatrico Universitario Ospedaliero) e in partenariato con la **Società Italiana di Psicologia pediatrica**, l'evento ha visto pure la partecipazione del prof. **Michael Roberts** (Università del Kansas), eminente personalità internazionale nell'area della Psicologia pediatrica, past president della 54° Divisione dell'American Psychological Association.

Inoltre **Giovanna Perricone** (docente all'Università di Palermo e presidente della Società italiana di psicologia pediatrica), ha sottolineato l'importanza della figura dello psicologo nell'Area materno- infantile: «Lo definiamo come psicologo pediatrico, che prende in carico il processo di sviluppo del bambino. È indispensabile mediare e creare nessi tra i vari reparti del materno- infantile».

In alto a destra il video con le interviste a Gianpaolo Donzelli e Giovanna Perricone.

Una innovativa modalità di lavoro che rende funzionale all'interno dei singoli reparti il rapporto tra processi di "cure" e processi di "care", già applicata a Villa Sofia-Cervello grazie al **Ce.S.I.P.P.U.O.**, attivato dal 2012 presso il polo materno infantile (in particolare presso il presidio ospedaliero Cervello) in seguito ad una convenzione fra l'Azienda, l'Università degli Studi di Palermo e l'Istituto I.E.D.P.E. Palermo.

La sperimentazione ha permesso l'inserimento di psicologi, di psicologi pediatrici e altre figure assistenziali, attraverso diverse annualità del Piano sanitario nazionale, permettendo che all'interno del Dipartimento Materno infantile tali figure venissero inserite nel lavoro quotidiano, attraverso un modello integrato e non come consulenza.



(<http://www.insanitas.it/>)

MEDICI SPECIALIZZANDI '78-2006 - IMMINENTE ACCORDO TRANSATTIVO

Valido Solo per chi Avrà Aderito, Chiedi Informazioni Ora Gratuitamente.



IN SANITAS ▶ Livello2 ▶ Il lavoro integrato nell'area Materno- infantile: il 14 gennaio seminario all'ospedale Cervello

OSPEDALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Il lavoro integrato nell'area Materno- infantile: il 14 gennaio seminario all'ospedale Cervello

13 gennaio 2017

Appuntamento dalle 8.30 in aula magna. Ecco i relatori.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Prof.ssa Giovanna Perricone
Docente presso l'Università degli Studi di Palermo

Mi piace Condividi 4 Tweet Condividi 1

PALERMO. Due ospiti di eccezione per trattare un tema di grande attualità nella sanità siciliana, l'integrazione fra figure professionali coinvolte nei processi di "care" nell'area materno-infantile.

L'appuntamento è sabato 14 gennaio a partire dalle 8,30 presso l'aula magna "Vignola" dell'Ospedale Cervello per il seminario "Possibilità e criticità del lavoro nel Materno-Infantile" ([clicca qui per visionare il programma \(http://www.insanitas.it/wp-content/uploads/2017/01/Locandina-Seminario-Sipped-14-2017.-Ospedale-Cervello.pdf\)](http://www.insanitas.it/wp-content/uploads/2017/01/Locandina-Seminario-Sipped-14-2017.-Ospedale-Cervello.pdf)) organizzato dall'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, attraverso il Ce.S.I.P.P.U.O.' (Centro Sperimentale Interis: Polivalente Pediatrico Universitario Ospedaliero), in partenariato con la Società Italiana di Psicologia pediatrica.

Saranno il prof. **Michael Roberts**, dell'Università del Kansas, eminente personalità internazionale nell'area della Psicologia pediatrica, past president della 54^a dell'**American Psychological Association**, e il prof. **Gianpaolo Donzelli**, ordinario di Pediatria dell'Università degli studi di Firenze, presidente della **Fondazione** esperto in area neonatologica e della rianimazione in neonatologia, a fare il punto sulle più moderne tecniche di personalizzazione della cura (Donzelli) e sul psicologo in ambito pediatrico (Roberts).

Il seminario si aprirà con la relazione della prof.ssa **Giovanna Perricone** dell'Università di Palermo (nella foto), Presidente della società italiana di psicologia pediatrica, vedrà la partecipazione di psicologi, ginecologi, pediatri, neuropsichiatri infantili dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello, e del territorio regionale e nazionale, si tratteranno, sotto diversi profili, l'importanza dell'integrazione per ridefinire i modelli organizzativi di gestione del materno-infantile.

Una **innovativa modalità di lavoro** che rende funzionale, all'interno dei singoli reparti, il rapporto tra processi di "cure" e processi di "care", è già applicata dall'Azienda Villa Sofia-Cervello grazie al Ce.S.I.P.P.U.O. , il progetto attivato dal 2012 presso il polo materno infantile, in particolare presso il presidio o Cervello, in seguito ad una convenzione fra l'Azienda, l'Università degli Studi di Palermo e l'Istituto I.E.D.P.E. Palermo.

La **sperimentazione** ha permesso l'inserimento di psicologi, di psicologi pediatrici e altre figure assistenziali, attraverso diverse annualità del Piano sanitario permettendo che all'interno del **Dipartimento Materno infantile** tali figure venissero inserite nel lavoro quotidiano, attraverso un modello integrato e consulenza.

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AZIENDA-OSPEDALIERA-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/azienda-ospedaliera-villa-sofia-cervello/))

DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/DIPARTIMENTO-MATERNO-INFANTILE/](http://www.insanitas.it/tag/dipartimento-materno-infantile/))

FONDAZIONE MEYER ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FONDAZIONE-MEYER/](http://www.insanitas.it/tag/fondazione-meyer/)) GIAMPAOLO DONZELLI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GIAMPAOLO-DONZELLI/](http://www.insanitas.it/tag/gianpaolo-donzelli/))

GIOVANNA PERRICONE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GIOVANNA-PERRICONE/](http://www.insanitas.it/tag/giovanna-perricone/)) MICHAEL ROBERTS ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/MICHAEL-ROBERTS/](http://www.insanitas.it/tag/michael-roberts/))

OSPEDALE CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedale-cervello/))

OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALI-RIUNITI-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedali-riuniti-villa-sofia-cervello/))

SOCIETÀ ITALIANA DI PSICOLOGIA PEDIATRICA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/SOCIETA-ITALIANA-DI-PSICOLOGIA-PEDIATRICA/](http://www.insanitas.it/tag/societa-italiana-di-psicologia-pediatrica/))

UNIVERSITÀ DEL KANSAS ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/UNIVERSITA-DEL-KANSAS/](http://www.insanitas.it/tag/universita-del-kansas/)) UNIVERSITÀ DI FIRENZE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/UNIVERSITA-DI-FIRENZE/](http://www.insanitas.it/tag/universita-di-firenze/))

UNIVERSITÀ DI PALERMO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/UNIVERSITA-DI-PALERMO/](http://www.insanitas.it/tag/universita-di-palermo/)) VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/villa-sofia-cervello/))

Palermo, 12 gennaio 2017 – Due ospiti di eccezione per trattare un tema di grande attualità nella sanità siciliana, l'integrazione fra figure professionali coinvolte nei processi di 'cure' e di 'care' nell'area materno-infantile. L'appuntamento è sabato 14 gennaio a partire dalle 8.30 presso l'aula magna "M. Vignola" dell'ospedale Cervello per il seminario "Possibilità e criticità del lavoro integrato nel Materno-Infantile" organizzato dall'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, attraverso il Ce.S.I.P.P.U.O.' (Centro Sperimentale Interistituzionale Polivalente Pediatrico Universitario Ospedaliero), in partenariato con la Società Italiana di Psicologia pediatrica.

Saranno il prof. Michael Roberts, dell'Università del Kansas, eminente personalità internazionale nell'area della Psicologia pediatrica, past president della 54° Divisione dell'American Psychological Association, e il prof. Gianpaolo Donzelli, ordinario di Pediatria dell'Università degli studi di Firenze, presidente della Fondazione Meyer, esperto in area neonatologica e della rianimazione in neonatologia, a fare il punto sulle più moderne tecniche di personalizzazione della cura (Donzelli) e sul ruolo dello psicologo in ambito pediatrico (Roberts).

Il seminario si aprirà con la relazione della prof.ssa Giovanna Perricone dell'Università di Palermo, Presidente della società italiana di psicologia pediatrica, e vedrà la partecipazione di psicologi, ginecologi, pediatri, neuropsichiatri infantili dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello, e del territorio regionale e nazionale, che tratteranno, sotto diversi profili, l'importanza dell'integrazione per ridefinire i modelli organizzativi di gestione del materno-infantile.

Una innovativa modalità di lavoro che rende funzionale, all'interno dei singoli reparti, il rapporto tra processi di 'cure' e processi di 'care', è già applicata all'interno dell'Azienda Villa Sofia-Cervello grazie al Ce.S.I.P.P.U.O., il progetto attivato dal 2012 presso il polo materno infantile, in particolare presso il presidio ospedaliero Cervello, in seguito ad una convenzione fra l'Azienda, l'Università degli Studi di Palermo e l'Istituto I.E.D.P.E. Palermo. La sperimentazione ha permesso l'inserimento di psicologi, di psicologi pediatrici e altre figure assistenziali, attraverso diverse annualità del Piano sanitario nazionale, permettendo che all'interno del Dipartimento Materno infantile tali figure venissero inserite nel lavoro quotidiano, attraverso un modello integrato e non come consulenza.

fonte: ufficio stampa



Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

Palermo, truffe sugli interventi: si apre il processo al chirurgo Tutino



Con l'ex primario sono imputati per truffa anche l'ex manager di Villa Sofia, Giacomo Sampieri, e il direttore del dipartimento di Anestesia e rianimazione dell'azienda ospedaliera Damiano Mazzaresse

di ROMINA MARCECA

Stampa



16

Prima udienza del processo al chirurgo plastico Matteo Tutino, **rinvio a giudizio per concorso in truffa aggravata, abuso di credito e peculato** nell'ambito dell'indagine sugli interventi di chirurgia estetica fatti passare per operazioni necessarie di chirurgia plastica.

"Ho solo pagato il ticket per il mio intervento senza pagare oneri in più", ha detto Fabrizio Cardillo, un paziente del reparto di Villa Sofia che venne operato alle mammelle per ginecomastia. È il primo teste, citato dal pm Luca Battinieri, ad avere deposto.

Con l'ex primario è imputato per truffa anche l'ex manager di Villa Sofia, Giacomo Sampieri, il dirigente del dipartimento di Anestesia e rianimazione dell'azienda ospedaliera Damiano Mazzaresse. Rinvii a giudizio anche l'ispettore della Digos Giuseppe Scaletta, moglie, embriologo clinico, Mirta Baiamonte, in questo caso solo per abuso d'ufficio.

Un altro teste, Mattaliano, ha parlato di un intervento al naso per problemi di respirazione.

Mi piace You and 97 mila others like this.



GUARDA ANCHE

Udinese-Roma 0-1, Dzeko tira rigore alle stelle: l'ironia social

Sanremo, Maria non arriva: 'Pare ci abbia ripensato'

Potenza, il farmacista piazza la telecamera in bagno per spiare le sue clienti

PRONTO SOCCORSO. In Sicilia verifiche al Civico e all'Ospedale dei Bambini di Palermo. La replica: a dicembre tempi di attesa nei limiti. A Ragusa chiusa una sala operatoria

Nas in corsia: pazienti nei corridoi e lunghe attese

Manuela Correrà
ROMA

••• Controlli a tappeto negli ospedali italiani da parte dei Carabinieri per la tutela della salute Nas che, nell'arco di un mese e con l'impegno di 600 uomini, hanno effettuato oltre 200 ispezioni, concentrate soprattutto nel periodo delle feste natalizie: il sovraccollamento di molti Pronto soccorso, con un numero di accessi in vari casi pari al doppio della media giornaliera, è tra le maggiori criticità. Ma non solo: ad emergere, anche carenze strutturali, farmaci scaduti fino, in un caso, all'esercizio abusivo della professione. Anomalie che hanno portato ad un totale di 19 sanzioni amministrative e al deferimento di 11 persone all'Autorità Giudiziaria.

Sottolinea l'importanza dell'attività di monitoraggio dei Nas il ministro

della Salute, Beatrice Lorenzin: «Un'attività continua e che va ben oltre i casi e le emergenze che finiscono sui giornali, come il caso di Nola. Non solo dunque controlli nei pronto soccorso ma in tutta la rete dei servizi sanitari e della sicurezza alimentare». Un controllo straordinario sull'intero territorio nazionale per verificare le condizioni di efficienza dei servizi di assistenza ospedalieri. La criticità maggiormente riscontrata, soprattutto nelle grandi città, è stato dunque il sovraccollamento - con prevalenza di persone anziane - dei Pronto soccorso, e ciò anche a causa del concomitante picco epidemico influenzale. Infatti, in alcuni ospedali, hanno riscontrato i Nas, si è registrato un numero di accessi al Pronto soccorso pari al doppio della media giornaliera. All'ospedale Civico di Palermo i carabinieri hanno trovato 27 pazienti in barella e



Carabinieri del Nas controllano un allevamento a Noto

20 in poltrona, il triplo rispetto a quelli previsti. Alcuni erano sistemati nei corridoi per l'assenza di posti letto nei reparti. Il giorno di Natale, i Nas hanno fatto un sopralluogo anche all'Ospedale dei bambini di Palermo. Varie le irregolarità: dall'assenza di stanze dedicate al personale medico a problemi come le lunghe attese, da due a cinque ore, per ottenere gli esami di laboratorio e le prestazioni di Radiodiagnostica nei giorni prefestivi e festivi e nelle ore notturne, a causa dell'assenza di personale in regime h24.

Interviene Giovanni Migliore, direttore generale del Civico: «Nel mese di dicembre del 2016 i tempi medi di affidamento e "sbarellamento" dei pazienti nelle aree di emergenza dell'ospedale Di Cristina e dell'ospedale Civico sono stati rispettivamente inferiori ai 15 e 30 minuti, come peraltro documentato dal periodico report

prodotto a cura della centrale operativa del 118. Questi risultati contribuiscono in modo significativo al regolare funzionamento del sistema di emergenza urgenza, rendendo disponibile al servizio un numero maggiore di ambulanze rispetto alle altre strutture ospedaliere cittadine, che nel medesimo periodo hanno fatto registrare attese di 45 minuti all'ospedale Ingrassia, 50 minuti al Policlinico, 70 minuti all'ospedale Cervello e di 92 minuti a Villa Sofia».

Ma sono tanti gli esempi dell'azione dei Nas, anche se le criticità rilevate rappresentano «episodi limitati che precisano gli stessi Carabinieri - non condizionano la generalizzata situazione di funzionalità offerta dalla gran parte delle strutture visitate, operanti sul territorio».

Tuttavia, non mancano esempi negativi: in un ospedale della provincia di Ragusa, ad esempio, è stata disposta la chiusura della sala operatoria del Dipartimento di Chirurgia per mancanza dei requisiti igienico sanitari e strutturali.

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2017 > 01 > 14 > Barelle "sequestrate" nei...

Barelle "sequestrate" nei pronto soccorso e il 118 va in tilt

FRANCESCO PATANÈ

Sedici ambulanze del 118 ferme ieri a mezzogiorno davanti ai pronto soccorso dei quattro più importanti ospedali palermitani in attesa della restituzione della barella con cui hanno trasportato i pazienti. E tutte "sequestrate" dai pronto soccorso per oltre un'ora e mezza. Solo a Villa Sofia erano sei i mezzi di soccorso parcheggiati davanti al trauma center. L'emergenza sta complicando il servizio di soccorso in città e provincia. «Facciamo i salti mortali per garantire il servizio – fanno sapere dalla centrale del 118 – Per non allungare i tempi spesso siamo costretti a ricorrere alle ambulanze private» A Palermo e provincia operano 55 ambulanze del 118 ogni turno. Di queste mediamente il 40 per cento rimane bloccato davanti ai pronto soccorso perché negli ospedali finiscono le barelle e i medici curano i pazienti distesi su quelle del 118. «Serve un potenziamento delle strutture nei pronto soccorso – sottolinea Fabio Genco, direttore del 118 di Palermo e Trapani – Le situazioni più critiche le viviamo tutti i giorni a Villa Sofia e al Cervello, mentre al Civico e negli altri ospedali più piccoli le attese sono più brevi anche se comunque oltre il limite previsto per legge».

Nel mese di dicembre i tempi medi sono molto superiori ai 15 minuti previsti dal protocollo. All'ospedale Villa Sofia, dove ieri si sono presentati i Nas, ci vogliono oltre 100 minuti per riavere la barella, 90 al Policlinico, 85 minuti di attesa sono necessari al Cervello, 45 minuti trascorrono al Civico e 40 al Buccheri La Ferla. Tempi medi che in caso di emergenza freddo o dei periodi con picchi d'influenza raddoppiano, tanto che giovedì sera all'ospedale Cervello un'ambulanza del 118 ha aspettato quattro ore che il paziente venisse spostato su una barella dell'ospedale. «Il problema nasce dal numero di accessi inappropriati in pronto soccorso di pazienti che dovrebbero rivolgersi ai punti di primo soccorso o al proprio medico di base – spiega Giovanni Bavetta, direttore sanitario dell'azienda ospedaliera Villa Sofia-Cervello – In questo momento (ieri pomeriggio, ndr) ci sono 90 accessi e la maggioranza sono codici gialli e verdi. Con questi numeri qualunque struttura va in tilt».

Ieri Fabio Genco ha incontrato i dirigenti dell'assessorato alla Salute della Regione proprio per affrontare la questione ambulanze "sotto sequestro". Una situazione di emergenza che gli stessi medici dei pronto soccorso segnalano quotidianamente alla centrale operativa del 118. Negli uffici sono decine le mail arrivate nelle ultime settimane da tutti gli ospedali in cui viene chiesto agli operatori di non inviare i pazienti "se non per i casi di estrema urgenza" e in quel caso viene già annunciato "che il paziente verrà trattato sulla barella dell'ambulanza" si legge in una delle comunicazioni. «Sono situazioni che viviamo quotidianamente – conferma Fabio Genco – A cui non possiamo trovare noi una soluzione. È chiaro che il soccorso e la cura dei pazienti devono venire prima di tutto, ma utilizzare nei pronto soccorso le barelle delle ambulanze significa penalizzare il servizio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Genco, direttore del 118 "Potenziare le strutture dei nosocomi per non penalizzare il servizio" Bavetta, direttore sanitario del "Cervello" "Troppi interventi che non sono necessari"

FOTO: @PETYX

BLOCATE

Una immagine di alcune autoambulanze ferme davanti l'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale di Villa Sofia Una scena che si ripete in tutti i nosocomi palermitani e che ha fatto scattare una vera e propria emergenza

14 gennaio 2017 | sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI



+Babbel

Che lingua vuoi imparare?

Inglese	Francese
Tedesco	Italiano
Portoghese	Turco
Polacco	Svedese

Visualizza
PDF

- 1) Fai clic sul pulsante "Scarica"
- 2) Verrai indirizzato alla nostra pagina Web
- 3) Scarica il prodotto GRATUITO

Scarica



Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

Palermo, blitz dei Nas a Villa Sofia: verifiche sul pronto soccorso

La verifica rientra nelle disposizioni arrivate da Roma dopo lo scandalo scoppiato nei giorni scorsi all'ospedale di Nola

di FRANCESCO PATANE'

Stampa



13 gennaio 2017



Dopo gli ospedali Civico di Palermo e Cimino di Termini Imerese stamane i carabinieri del Nas si sono presentati all'ospedale Villa Sofia per controllare le condizioni del pronto soccorso. Una verifica che rientra nelle disposizioni arrivate direttamente da Roma dopo lo scandalo scoppiato nei giorni scorsi nell'ospedale di Nola con pazienti ricoverati e curati a terra nel pronto soccorso. I militari hanno controllato gli standard qualitativi del reparto d'emergenza: dai requisiti tecnici e ambientali alle condizioni igieniche del reparto.

Con particolare attenzione sono stati verificati i tempi di attesa dei pazienti per ogni codice d'ingresso e la gestione dei pazienti. Il controllo è durato fino a sera. "Le verifiche sono ancora in corso ma fino ad ora non sono state rilevate gravi carenze - commenta il comandante del Nas di Palermo Giovanni Trifirò - Nei prossimi giorni analizzeremo tutto il materiale raccolto e signaleremo a chi di competenza le criticità emerse nel controllo. Il problema delle barelle delle ambulanze è stato approfondito ma servono ulteriori verifiche".

Dal controllo dei giorni scorsi al Civico è emerso il sovrannumero dei pazienti rispetto al consentito: i carabinieri hanno trovato 27 pazienti in barella, il triplo rispetto a quelli previsti. Alcuni di loro erano sistemati nei corridoi perché nei reparti non ci sono posti. All'ospedale di Termini Imerese i Nas hanno fatto rilievi per l'inadeguatezza dei locali e l'assenza di camera calda.

Il giorno di Natale i Nas avevano fatto un sopralluogo anche all'ospedale dei bambini di Palermo, che fa parte dell'Arnas Civico, riscontrando più di una irregolarità. Dalla assenza di stanze dedicate al personale medico a problemi ben più seri come le lunghe attese, da due a cinque ore, per ottenere gli esami di laboratorio e le prestazioni di Radiodiagnostica nei giorni prefestivi e festivi e nelle ore notturne, a causa dell'assenza di personale in regime di 24 ore su 24.

Mi piace You and 97 mila others like this.



GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

Udinese-Roma 0-1, Dzeko tira rigore alle stelle: l'ironia social

CASE

MOTORI



Attività Commerciali

Vendita Cogefim 12946 - STRUTTURA RICETTIVA - prov SR NOTO cedesi STRUTTURA RICETTIVA con ottime situata su circa 7 ettari con. . .

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giuc

Provincia

Palermo

Pubblica il tuo annuncio

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il n. n. n.

Numero Verde
800 700800

ATTIVO DA
A DOMENI
ORE 10 ALL

Ricerca necrolog

Arnas Civico di Palermo, in calo i tempi di sbarellamento dei pazienti nei Pronto soccorso

 insanitas.it/arnas-civico-palermo-calo-tempi-sbarellamento-dei-pazienti-nei-pronto-soccorso/

16/1/2017

PALERMO. La fonte è il report periodico prodotto dalla Centrale operativa del 118: a dicembre del 2016, i tempi medi di affidamento e "sbarellamento" dei pazienti nelle aree di emergenza degli ospedali Di Cristina e Civico sono stati rispettivamente inferiori ai 15 e 30 minuti, vale a dire i più bassi a Palermo.

Un dato così commentato da **Giovanni Migliore** (nella foto), direttore generale dell'Arnas Civico: «Si tratta di risultati che contribuiscono significativamente al regolare funzionamento del sistema di emergenza- urgenza, poiché in tal modo viene pure reso disponibile un numero maggiore di ambulanze rispetto alle altre strutture ospedaliere cittadine».

Dove, invece, a quanto sembra le attese sono maggiori: «Nello stesso periodo sono state di 45 minuti all'ospedale Ingrassia, 50 al Policlinico, 70 al Cervello e 92 a Villa Sofia».

Il direttore generale «ringrazia i professionisti dell'emergenza di Arnas Civico che quotidianamente svolgono un impegnativo lavoro al servizio dei pazienti».

Inoltre Migliore fa il punto sull'iter degli **interventi di potenziamento dell'area di emergenza**: «Il nuovo pronto soccorso avrà un reparto di radiologia dedicato con Tac di ultima generazione e un sistema di posta pneumatica per il trasferimento dei prelievi al laboratorio. Le attività sanitarie, incluse quelle di ricovero e osservazione breve intensiva, saranno su un unico livello di circa 1600 mq. **I lavori si protrarranno sino al 30 giugno 2017** e, quindi, durante questo periodo saranno temporaneamente ridotti gli spazi a disposizione delle attività sanitarie. Pertanto abbiamo deciso di implementare la dotazione organica dell'area di emergenza».

SANITÀ. Prevista la sostituzione degli arredi, apparecchiature all'avanguardia per la Radiologia. Il direttore Candela: «Entro nove mesi la struttura sarà riqualificata»

Partinico, l'ospedale potenzia i reparti Dall'Asp interventi per 2 milioni di euro

► A nuovo la divisione di Medicina e il Servizio psichiatrico

Il direttore generale dell'Asp ha annunciato inoltre che «con lavori urgenti si sta provvedendo a riparare l'impianto di climatizzazione dell'Ospedale che da giovedì prossimo sarà funzionante».

Graziella Di Giorgio
PARTINICO

••• Buone notizie per l'ospedale di Partinico, che serve un'utenza di oltre 200 mila persone. Ristrutturazione e riqualificazione completa dei locali di due reparti, rinnovo degli arredi e potenziamento tecnologico, ma anche rimodulazione degli spazi ed un nuovo progetto organizzativo.

Sono gli interventi programmati all'ospedale «Civico» dalla direzione aziendale dell'Asp di Palermo. L'in-

vestimento previsto è di 2 milioni di euro.

«Saranno rinnovate sia la Medicina che il Servizio psichiatrico di diagnosi e cura» ha spiegato il direttore generale dell'Azienda sanitaria del capoluogo, Antonio Candela, nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri nei locali dell'Ospedale insieme con il direttore sanitario aziendale, Giovanna Volo, il direttore amministrativo, Salvatore Strano e al direttore del presidio, Antonino Di Benedetto. «All'investimento previsto da tempo della ristrutturazione e riqualificazione completa dei locali - ha aggiunto Candela - abbiamo deciso di aggiungere anche il rinnovo totale degli arredi. L'obiettivo è quello di consegnare agli utenti di tutto il comprensorio un ospedale rinnova-

to e riqualificato entro i prossimi nove mesi».

Candela ha comunicato data e tempi di realizzazione delle opere: entro la fine di gennaio verranno consegnati alle ditte che si sono aggiudicati i rispettivi appalti sia i lavori di ristrutturazione del reparto di Medicina e Diabetologia, che quelli dell'Spdc. Il costo previsto è di un milione e 350 mila euro, ai quali si aggiungono ulteriori 330 mila euro per l'acquisto dei nuovi arredi delle due strutture. «Il nuovo reparto di Medicina e Diabetologia, che sarà realizzato seguendo i più moderni standard di qualità ed efficienza - ha sottolineato il manager dell'Asp - sarà pronto ad ospitare gli utenti ad ottobre, mentre già a giugno sarà completato il Servizio psichiatrico di dia-



Al centro il direttore dell'Asp, Antonio Candela, con i medici e i dirigenti del «Civico» (foto di Giorgio)

gnosi e cura. Per consentire che vengano rapidamente conclusi i lavori, verrà sospesa soltanto l'attività di ricovero all'Spdc, ma garantiremo, comunque tutte le urgenze al Pronto Soccorso. Gli eventuali ricoveri del Servizio psichiatrico verranno garantiti in altre strutture dell'Asp, a Palermo».

Al termine dei lavori verrà rimodulata l'organizzazione interna dell'ospedale: il primo piano sarà inte-

ramente occupato dall'Area Materno-Infantile che ospiterà la Pediatria, l'Ostetricia e Ginecologia ed un complesso operatorio dedicato. Il management dell'Asp ha anche comunicato che sarà rinnovata la dotazione tecnologica della Radiodiagnostica. «In questo caso - ha aggiunto Antonino Candela - abbiamo previsto un investimento di 350 mila euro che ci consentirà di acquistare un telecomandato digitale, un appa-

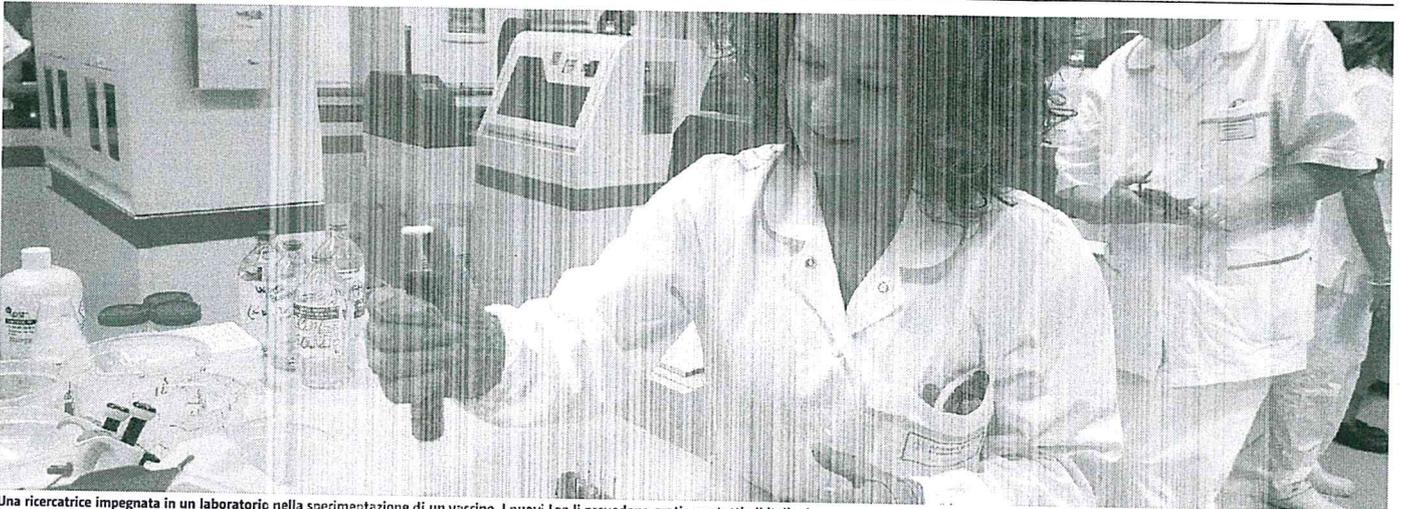
recchio radiografico portatile con intensificatore di brillantezza ed un ecografo multidisciplinare».

Il direttore generale dell'Asp ha annunciato inoltre che «con lavori urgenti si sta provvedendo a riparare l'impianto di climatizzazione dell'Ospedale che da giovedì prossimo sarà pienamente funzionante in tutta la struttura. Nel frattempo si è provveduto ad installare dei termoconver-

tori».

SVOLTA NELLA SANITÀ

VIA LIBERA DOPO 15 ANNI. SENZA TICKET, PER GLI ADOLESCENTI ANCHE MASCHI, L'ANTI-PAPILLOMAVIRUS. LA CGIL: POCHE LE RISORSE



Una ricercatrice impegnata in un laboratorio nella sperimentazione di un vaccino. I nuovi Lea li prevedono gratis per tutti gli italiani

Il ministro: vaccini gratis come prevenzione

● Firmati i Livelli essenziali di assistenza. Tra gli obiettivi: cure più moderne, diagnostica ad alta tecnologia, miglior qualità di vita

Manuela Correrà
ROMA

●●● Nuovi e più vaccini «gratis per tutti, senza pagamento del ticket». La svolta arriva dall'ultimo Piano vaccinale, collegato ai nuovi Livelli essenziali di assistenza (Lea) il cui decreto è stato firmato dal premier Paolo Gentiloni, e ad annunciarla è il ministro della Salute Beatrice Lorenzin. Una decisione «fondamentale, perché - spiega - le vaccinazioni non sono da considerarsi una cura ma attono alla prevenzione collettiva della popolazione».

L'ultimo Piano nazionale vaccini prevede infatti l'introduzione di nuove vaccinazioni (come l'anti-Meningococco e l'anti-Pneumococco), ma anche l'estensione gratuita di vaccinazioni già in atto ad ulteriori soggetti: l'anti-Papillomavirus, ad esempio, sarà offerto gratis anche agli adolescenti maschi e non solo alle femmine, e sempre

agli adolescenti sarà garantito gratuitamente pure l'anti-Meningococco.

Nuovi vaccini gratis pure per gli anziani, come l'anti-pneumococco e l'anti-Zoster per i 65enni. Il nuovo Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (Pnpv) ritornerà comunque in Conferenza Stato-Regioni il prossimo giovedì per un veloce via libera e per aggiornare tempestiva e attuazione: si tratta di un passaggio tecnico ma comunque necessario, ha affermato il coordinatore degli assessori regionali alla Sanità, Antonio Saitta.

Non solo vaccini. I nuovi Lea introducono infatti anche molte nuove cure e trattamenti, oltre al nuovo Nomenclatore delle protesi e, ha ribadito Lorenzin, rappresentano «un passaggio storico per la sanità italiana». Ora, ha aggiunto, «non bisognerà attendere altri 15 anni per il loro aggiornamento». È infatti prevista, ha spiegato, una Commissione

GLI ESPERTI. «Serve uno sforzo per distribuirlo a tutti»
La Società di igiene: ora diminuirà la diffusione sui metodi di protezione

●●● Il nuovo piano vaccinale approvato insieme ai Livelli essenziali di assistenza (Lea) raddoppia i vaccini a disposizione gratuitamente nell'arco della vita, e il suo varo è solo il primo passo, perché ora serve un grande sforzo organizzativo per metterlo in pratica. È il parere di Carlo Signorelli, presidente della Società Italiana di Igiene e Medicina Preventiva (Siti), secondo cui il nuovo piano potrà anche diminuire l'esitazione dei genitori a vaccinare.

«Il piano ha recepito le indicazioni scientifiche dalle nostre società in senso ampio - spiega Signorelli - proteggendo da tutte le malattie per cui esistono coperture efficaci. Noi abbiamo sempre detto che però il piano è solo l'inizio, non è che con i buoni calendari sia finita la

partita. Serve un grande impegno sul fronte informativo e organizzativo, bisogna continuare l'opera per convincere la popolazione che i vaccini sono utili, e dall'altra parte aumentare le modalità di offerta perché c'è un raddoppio delle dosi nella vita di una persona, e siccome sono tutti forniti dal Servizio Sanitario Nazionale bisogna pensare a come somministrarli. In qualche caso bisognerà trovare delle situazioni aggiuntive, come per l'antinfluenzale, ad esempio per l'herpes zoster e lo pneumococco bisognerà fare accordi di quel genere, e alcune regioni come la Toscana pensano al coinvolgimento della pediatria di famiglia». Il piano, continua Signorelli, era necessario per evitare le differenze regionali nell'offerta che ci sono oggi.

nazionale che «avrà il compito di monitorarne costantemente il contenuto dei Lea, escludendo prestazioni che divengano obsolete e valutando di erogare a carico del Servizio sanitario nazionale trattamenti che, nel tempo, si dimostrino innovativi».

E tra i «tanti aspetti, grazie ad un investimento complessivo di 800 milioni di euro annui, i nuovi Lea - sottolinea il responsabile Sanità del Pd, Federico Gelli - potranno riguardare 300 mila nuovi malati rari, 300 mila donne colpite da endometriosi e 300 mila pazienti con broncopneumopatia cronica».

Plaudono alla firma del decreto per i nuovi Lea il Pd, Ncd, Ap. Indubbiamente, commenta il sottosegretario alla Salute Davide Farone, «i provvedimenti sono perfettibili. Per questo sarà fondamentale il confronto con famiglie, operatori, associazioni. E così faremo».

Di diverso tono il giudizio della segretaria confederale della

Cgil Rossana Dettori: la firma del decreto da parte del premier è «un atto di grande importanza che riguarda il diritto alla tutela della salute e alle cure dei cittadini, ma con l'attuale insufficiente livello di finanziamento per la sanità rischia di essere un provvedimento velleitario». Per l'Associazione Luca Coscioni, che sottolinea come «per la prima volta in Italia tutte le tecniche di fecondazione medicalmente assistita sono nei LEA e hanno piena copertura dal Servizio Sanitario Nazionale», va però riformata la Commissione per i Lea dove «è palese il conflitto d'interessi, poiché i rappresentanti delle regioni che ne fanno parte sono chiamati anche a verificare il rispetto dei parametri Lea per le regioni che rappresentano».

Parla di «luci ed ombre» Cittadinanzattiva: «Accanto all'inserimento di nuove prestazioni - avverte - ci sarà infatti un aumento dei costi per i cittadini».



SVOLTA NELLA SANITÀ/L'INTERVISTA

AMATO, PRESIDENTE SICILIANO DELL'ORDINE DEI MEDICI: «OGNUNO AVRÀ ACCESSO ALLE CURE, BASTA DIFFERENZE TRA REGIONI»



L'Ordine ha esortato tutti i medici a promuovere le vaccinazioni perché, dice Amato, «non siamo di fronte soltanto al semplice interesse del singolo ma piuttosto a quello di tutta la collettività»

«PIÙ TUTELE E MENO COSTI PER I CITTADINI»

Salvatore Fazio

«**G**arantire a tutti i cittadini l'accesso alle cure, indipendentemente dalla Regione in cui vivono, è fondamentale». Lo afferma Toti Amato, presidente della Federazione regionale degli Ordini dei medici, commentando i nuovi Livelli essenziali di assistenza approvati dal governo.

*** **Presidente, come valuta la notizia dei nuovi Lea e delle nuove vaccinazioni gratuite?**

«Molto positivamente perché come Ordini dei medici siamo stati tra i primi a prendere posizione sulle vaccinazioni. Oggi sono normate attraverso i Lea che impegnano le strutture sanitarie e il servizio sanitario nazionale a fornire vaccini e servizi adeguati. È un fatto positivo perché siamo stati i primi a dire che i vaccini si devono fare. Ci sono state polemiche. Accuse sterili di chi diceva che i medici lo dicevano su pressione delle case farmaceutiche. Invece è chiaramente un discorso di sanità pubblica. L'Italia è indietro per la prevenzione. Con i vaccini si fa prevenzione e si fa un grande risparmio sui costi di ricovero e sulle terapie per curare quello che si può evitare con una adeguata e ben più economica vaccinazione. È il pensiero condiviso dall'intera Federazione regionale degli Ordini dei medici che ha stilato un preciso documento in cui esortiamo tutti i medici a promuovere le vaccinazioni perché non siamo di fronte soltanto al semplice interesse del singolo ma piuttosto a quello di tutta la collettività. Infatti se uno si ammala di malattie trasmissibili si crea un problema che riguarda tutti quelli che gli stanno vicino. Abbiamo promosso massicce campagne anche sulle prescrizioni sanitarie e noi medici abbiamo dato l'esempio pubblicamente e ci siamo vaccinati davanti alle telecamere».

*** **Quale è la situazione in Sicilia?**

«C'è un grande impegno. Da parte dell'assessorato che ne ha dato forte dimostrazione e anche con i colleghi. Alla Regione c'è il grande impegno dell'osservatorio epidemiologico diretto da Ignazio Tozzo. Finora l'assessorato ha investito molti fondi per la cultura della prevenzione e delle vaccinazioni. Anche nei corsi di formazione e convegni ed è stato a fianco dei medici. Anche se però va detto anche che purtroppo ancora molti medici



Toti Amato, presidente dell'Ordine dei medici

Con i vaccini si fa prevenzione e si fa un grande risparmio sui costi di ricovero e sulle terapie. Noi abbiamo anche dato l'esempio...

non si vaccinano e questa non è una cosa buona. Potrebbero essere fonte di trasmissione. Anche quelli ospedalieri. Servirebbe anche una aderenza anche pedagogica per tutto il personale sanitario».

*** **Perché i livelli essenziali di assistenza sono così importanti?**

«Sono fondamentali perché con legge nazionale si definisce tutto ciò che i servizi regionali devono garantire. Tutto il servizio sanitario deve impegnarsi e non ci possono essere differenze tra le varie Regioni. Il cittadino meridionale deve avere gli stessi diritti che ha quello settentrionale. Adesso tutto è previsto dalla legge. Se avviene o no sarà un problema dei fondi regionali. Essendo la nostra Regione a statuto speciale deve fare i conti propri. Per i Lea è obbligata a farlo. Speriamo che questo non gravi sui bilanci dei cittadini...».

*** **L'ultimo bollettino dell'Istituto superiore di sanità parla dell'aumento dei casi di morbillo...**

«Questo succede quando si abbassano i tassi di vaccinazione. È fondamentale la campagna che gli Ordini dei Medici fanno a favore delle vaccinazioni. Anche perché soprattutto per un adulto le conseguenze possono essere gravi. Inoltre c'è poi un aumento di cure e di spese perché i pazienti si devono ricoverare in ospedale mentre con un semplice vaccino scongiurerebbero ogni problema».

*** **Per garantire i livelli essenziali di assistenza servono le giuste condizioni e serenità. Cosa serve?**

«Si parla molto per esempio della responsabilità dei medici. In Parlamento è in discussione una norma perfettibile. Si è capito che è assurdo che il medico finora per qualunque incidente sia stato costretto a passare al procedimento penale prima del civile. Adesso invece il penale si attiva solo per dolo o colpa grave per negligenza. Va però risolta l'assurdità che il cittadino può chiedere l'indennizzo anche a 10 anni da quando scopre il fatto... e serve l'obbligo per tutte le strutture sanitarie di coprire le assicurazioni che inoltre non possono rifiutarsi. C'è poi un altro discorso importante. I precari. Speriamo che quanto prima si proceda all'assunzione dei precari. E non mi riferisco solo al medico che non lavora. C'è un bisogno di aiutare tutti quelli che lavorano in condizioni precarie. Serve una forte azione a che si provveda a regolamentare questo aspetto e a rispettare le normative europee su orario e condizioni di lavoro. E questo è a garanzia del paziente. Perché se è un medico lavora ben oltre gli orari normali la prestazione può non essere efficace. Serve il rispetto delle regole da parte di tutte: strutture, medici e cittadini. Potremmo dire che serve un tavolo di unità nazionale per la salute».

*** **Viene garantita l'accessibilità alle cure per tutti?**

«Per molti casi di malattie con farmaci costosi, accedere alle terapie diventa difficile. In uno Stato che riconosce il diritto alla salute a livello costituzionale però bisogna che le terapie siano garantite a tutti. Mentre in alcune regioni meridionali ciò è reso difficile per via dei pieni di rientro. Sarebbe opportuno che ci sia una sanità unita da Nord a Sud con le stesse modalità di accesso. Mentre nel nostro sistema ci sono delle storture. Non ci possono essere sanità diverse, ne vogliamo una in tutta Italia». (SFAZ2)

LE NUOVE PRESCRIZIONI

Bimbi e anziani, cosa cambierà

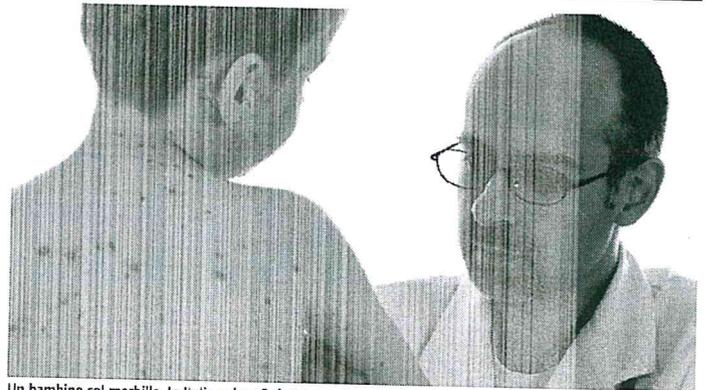
*** **Anti Pneumococco e Zoster per gli anziani, anti Meningococco b, Rotavirus e Varicella per i più piccoli, anti Papillomavirus anche agli adolescenti maschi. Sono alcuni dei nuovi vaccini che saranno offerti a breve gratuitamente. Per alcuni viene estesa la fascia di età o il tipo di popolazione interessata; altri vengono introdotti ex novo; per altri ancora la gratuità viene estesa da alcune regioni a tutto il territorio nazionale. PER I BAMBINI: nel primo anno di vita saranno introdotti i vaccini gratuiti contro il Meningococco b, batterio pericoloso che può provocare casi letali di meningite, e il rotavirus, che è causa di gastroenteriti molto forti che possono avere conseguenze gravi nei più piccoli. Per il rotavirus, a partire dalla sesta settimana di vita, insieme con tutti gli altri vaccini previsti per i primi mesi di vita. PER GLI ADOLESCENTI: il vaccino contro il Papillomavirus (Hpv), oggi gratuito per le adolescenti, sarà esteso anche ai ragazzi maschi, per riuscire a debellare la diffusione del virus che è la più frequente causa di tumore alla cervice dell'utero e alla bocca. Agli adolescenti verrà poi offerto il meningococco dei ceppi A, C, W, Y, alcuni dei quali diffusi soprattutto in continenti extraeuropei. PER GLI ANZIANI: viene introdotto gratuitamente il vaccino contro il Herpes Zoster, causa del più noto Fuoco di sant'Antonio, in grado di ridurre del 65% i casi di nevralgia, una delle complicanze più frequenti e debilitanti della malattia. Sarà poi offerto, in tutte le regioni (superando la frammentazione territoriale oggi registrata) il vaccino contro lo pneumococco, che protegge sia contro la polmonite che contro la meningite, una complicanza in alcuni casi associata.**

SVOLTA NELLA SANITÀ

IN ITALIA NEL 2016 SONO STATI REGISTRATI 726 EPISODI, NEL CAPOLUOGO 13. ALLA CALABRIA IL RECORD, SEGUE LA CAMPANIA

Morbillo, in Sicilia crescono i casi L'esperto: ma siamo nella media nazionale

● Casuccio, direttore di Epidemiologia dell'Asp di Palermo: «Se i bambini non si vaccinano rischiano il contagio»



Un bambino col morbillo. In Italia nel 2016 sin sono registrati 726 casi

«Il morbillo va a ondate, si tratta di normali oscillazioni» spiega Gianni Rezza, epidemiologo dell'Iss. «Per la sua completa eliminazione, bisognerebbe superare la copertura vaccinale del 95%, ora siamo all'85%».

Salvatore Fazio
PALERMO

●●● Tornano ad aumentare i casi di morbillo anche in Sicilia. A provocare il fenomeno è il calo delle vaccinazioni. Secondo l'Istituto superiore di Sanità nello scorso mese di novembre in Italia sono stati registrati 61 casi di morbillo, portando a 726 quelli riportati da inizio 2016 fino a novembre. A Palermo sono stati 13. La gran maggioranza dei casi (82,5%) è stata segnalata in sei regioni, prima fra tutte la Calabria, con il tasso d'incidenza maggiore (4,6 casi per 100.000 abitanti), seguita da Campania (2,7 per 100.000), dall'Emilia Romagna (1,8), Lombardia (1,4), Sicilia e Provincia autonoma di Trento (1,3).

Dopo tre anni di calo progressivo, con la flessione massima registrata nel 2015, i casi tornano ad aumentare. Dall'inizio del 2013 il numero dei casi segnalati nel Paese è stato di 4.938, registrando un calo progressivo fino al 2015 (2.258 nel 2013, 1.696 nel 2014 e 258 nel 2015), per poi ricominciare a salire dal novembre 2015 (726 nel 2016). In particolare, c'è stato un piccolo epidemico a giugno 2013 con 382 casi segnalati, a gennaio e marzo 2014 (con oltre 300 casi), e una diminuzione dal secondo semestre del 2014 fino a ottobre 2015, con una ripresa dei casi a partire da novembre 2015. «Il morbillo va a ondate, ha dei cicli suoi. Si tratta di nor-

mali oscillazioni - spiega Gianni Rezza, epidemiologo dell'Iss - Certo, per raggiungere l'obiettivo della sua completa eliminazione, bisognerebbe superare la copertura vaccinale del 95%, mentre ora ci attestiamo all'85% circa».

In Europa, da novembre 2015 a ottobre 2016, sono stati segnalati in 30 Paesi 3.037 casi di morbillo, di cui il 72% confermato in laboratorio. La Romania è quella che ha segnalato

**IL BOLLETTINO DELL'ISS
HA RILEVATO ANCHE
I DATI SULLA ROSOLIA:
SONO STATI 36**

più casi (1.011), seguita dall'Italia (728 casi) e Regno Unito (569). Nel 40% dei casi sono stati colpiti bambini con meno di 5 anni, e nel 29% giovani con più di 20 anni. L'81% non era vaccinato, e sono morte 7 persone, di cui sei in Romania e una nel Regno Unito. Il bollettino dell'Iss ha rilevato anche i dati sulla rosolia. Lo scorso novembre in Italia sono stati segnalati 3 casi, per un totale di 32 da gennaio fino a novembre.

Nicola Casuccio, direttore del servizio di Epidemiologia dell'Asp di Palermo spiega: «A Palermo ci sono stati 13 casi nel 2016. L'ultimo è stato a luglio. In Sicilia siamo più o meno nella media nazionale. Però il problema è che se i bambini non si vaccinano rischiano di prendere il morbillo. Se non fanno il richiamo previsto tra 5 e 6 anni si rischia di non avere prevenzione efficace e poi

può contagiare l'adulto». Casuccio aggiunge: «Negli ultimi anni si sono abbattuti gli strali degli "anti-vaccinisti" sull'autismo. Parecchi anni fa fece scalpore a livello internazionale un articolo, poi smentito dallo stesso autore, che i casi di autismo erano aumentati con la copertura morbillo. Crollò il numero di vaccinazioni. E fioccarono i casi di morbillo. Nonostante l'autore abbia confessato che si trattava di una bufala ancora c'è una preoccupazione diffusa e ingiustificata. L'autismo ha altre cause. Ma insorge magari in età in cui ci sono le vaccinazioni e così la gente collega le due cose in modo assolutamente sbagliato e pericoloso perché se non vaccinano i bambini si mette a rischio la salute dei piccoli e di tutta la collettività». Casuccio fa notare pure che «siamo scelti sotto il 95 per cento per alcune malattie come polio o difterite: quest'anno siamo al 93 al cento. Se non ci si vaccina in misura adeguata, allora con il tempo potrebbero tornare malattie sparite. Esperiamo di non essere costretti a reintrodurre certi paletti come le certificazioni di vaccinazione obbligatorie per l'iscrizione all'asilo...». In Sicilia la vaccinazione per il morbillo si attesta all'82 per cento. «Ed è insufficiente per evitare epidemie - sottolinea Casuccio - Due anni fa era dell'85 per cento. È falso pensare che dietro le vaccinazioni ci siano pressioni delle multinazionali. Ci sono pregiudizi infondati. A questo si aggiungono falsi opinion leader. Bisogna capire invece che i vaccini sono completamente sicuri. Lo dimostra la scienza medica. E servono a proteggere tutti e non solo chi si vaccina. Se non ci capisce questo, allora le conseguenze sanitarie potrebbero essere gravi».

NUOVI LIVELLI DI ASSISTENZA. Più attenzione alle malattie rare e alle protes

Celiachia, autismo e fecondazione: ecco tutte le prestazioni garantite

●●● Fecondazione assistita eterologa ed omologa, nuovi vaccini, screening alla nascita, esenzione dal ticket per chi soffre di endometriosi. Ed ancora: trattamenti per la celiachia e per ulteriori malattie rare. Queste alcune tra le nuove prestazioni che dovranno essere garantite su tutto il territorio italiano secondo quanto previsto dai nuovi Livelli essenziali di Assistenza (Lea), ovvero le cure e prestazioni garantite ai cittadini gratuitamente o pagando un ticket.

Nei Lea aggiornati entra anche il trattamento dell'AUTISMO: il documento recepisce infatti integralmente la legge 134 del 2015, che prevede diagnosi precoce, cura e trattamento individualizzato, integrazione nella vita sociale e sostegno per le famiglie. I nuovi Lea introducono importanti novità anche in relazione alle MALATTIE RARE: si assegna un codice che dà diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa a 110 nuove malattie rare, tra cui miastenia grave e sclerosi sistemica progressiva. Viene rivisto anche l'elenco delle MALATTIE CRONICHE e invalidanti, con l'introduzione di 6 patologie che saranno esenti da ticket, tra cui Broncop-

neuropatia ostruttiva, sindrome da talidomide, rene policistico, endometriosi moderata e grave (per cui le donne colpite avranno diritto in esenzione ad alcune prestazioni specialistiche di controllo. Stimare 300 esenzioni). Inoltre, alcune malattie già esenti come malattie rare vengono spostate tra quelle croniche, come la celiachia (confermata la concessione di alimenti per celiaci) e la Sindrome di Down.

Molto si investe in prevenzione, con il recepimento del nuovo Piano Vaccinale che introduce NUOVI VACCINI, come l'anti Pneumococco, l'anti Meningococco e l'anti Varicella. Si estende inoltre il vaccino anti Papillomavirus anche agli adolescenti maschi. Previsti poi SCREENING alla nascita per individuare con anticipo eventuali sordità e cataratta congenita, così come una quarantina di malattie metaboliche ereditarie.

Il testo aggiorna pure il NOMENCLATORE DELLA SPECIALISTICA AMBULATORIALE, fermo al 1996, introducendo, ad esempio, le prestazioni per la procreazione medicalmente assistita, sia omologa che eterologa, finora erogate solo in regime di ricovero ospedaliero. Si prevedono inoltre

le prestazioni di genetica e terapie innovative come l'adroterapia per la cura dei tumori o la radioterapia stereotassica.

Attesissimo anche l'aggiornamento del NOMENCLATORE PROTETICO fermo al 1999, che vede introdurre, negli elenchi dei dispositivi, ausili informatici e di comunicazione (come i comunicatori oculari e le tastiere adattate), come quelli per i malati di Sla, ma anche apparecchi acustici digitali e carrozzine a tecnologia avanzata. Introdotta pure i sensori di comando e controllo per ambienti, relativi ad esempio al tele-soccorso. Ed ancora: saranno forniti dal Servizio sanitario nazionale attrezzature per disabili come barelle adattate per la doccia, scooter a 4 ruote, sollevatori, carrelli servoscala per ambienti interni, ma pure arti artificiali di ultima generazione, sistemi di riconoscimento vocale, sistemi di puntamento con lo sguardo. Per far spazio alle nuove prestazioni, alcune di quelle precedentemente previste sono state escluse poiché obsolete.

Nei nuovi Lea sono previsti anche i trattamenti contro la LUDOPATIA e la TERAPIA DEL DOLORE.

SANITÀ. Dispone di sette posti letto ed è diretta dalla professoressa Cesira Palmeri. Al lavoro figure professionali ad alta specializzazione

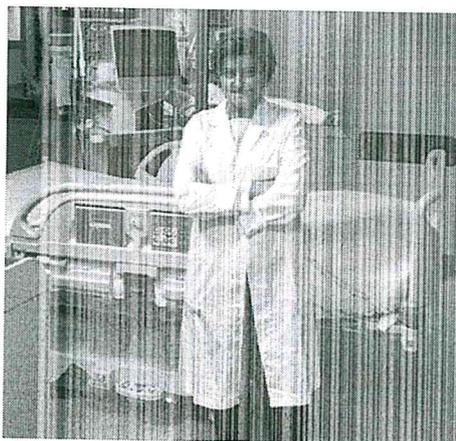
Policlinico, apre la terapia intensiva per la chirurgia vascolare e toracica

Il rettore Fabrizio Micari: «Prosegue l'adeguamento dell'azienda ospedaliera universitaria ai canoni necessari per un'alta qualificazione dell'offerta sanitaria e, contemporaneamente, formativa».

Paola Pizzo

«È un colpo non da poco quello che mette a segno oggi il Policlinico «Paolo Giaccone». Con l'inaugurazione della nuova unità operativa di Terapia intensiva cardiotoracovascolare, l'ospedale universitario si conferma l'unico della Sicilia occidentale a garantire assistenza in emergenza e 24 ore su 24 (oltre al regime di elezione) sul fronte della cardiocirurgia. Ma anche delle chirurgie vascolari maggiori e toracica».

Dotata di sette posti letto ad elevata tecnologia, l'unità è diretta dalla professoressa Cesira Palmeri e vi lavorano sette cardioanestesiisti e quindici infermieri, «tutte figure professionali ad alta specializzazione e qualificazione - sottolinea Antonello Giarratano, direttore del dipartimento di Emergenza e Urgenza che incardina, al suo interno, proprio il nuovo reparto - La nuova Terapia intensiva è perfettamente integrata nel servizio di Anestesia e rianimazione del dipartimento che dirigo: da qui, dunque, la possibilità di garantire assistenza ogni giorno e



Cesira Palmeri, direttrice della di terapia intensiva cardiotoracovascolare

a tutte le ore, sia per i pazienti che attendono un'operazione che per quelli che arrivano in urgenza. Ed è quest'ultimo aspetto, quello dell'assistenza in urgenza, che rappresenta la vera novità per la Sicilia occidentale».

I sette posti letto permettono di garantire funzioni come la ventilazione polmonare avanzata. L'Ecmo (Ossigenazione extracorporea a

membrana), il monitoraggio paucinvasivo e quello emodinamico invasivo. Ad oggi, la Cardiocirurgia del Policlinico conta una media di circa 450 pazienti all'anno. «Allo stesso modo - aggiunge Giarratano - questa unità operativa di area critica intensiva garantirà l'esecuzione e la gestione perioperatoria degli interventi di Chirurgia vascolare maggiore e di Chirurgia toracica, en-

CORLEONE

Dopo i lavori s'inaugura oggi il pronto soccorso

«Dopo le due sale parto, la radiologia e il laboratorio d'analisi, tocca al pronto soccorso. L'ospedale «Dei Bianchi» di Corleone ha sempre più un nuovo look. L'area di emergenza sarà attivata oggi, alla presenza del direttore generale dell'Asp, Antonio Candela, del presidente della Regione, Rosario Crocetta, e dei vertici dell'Azienda sanitaria e del nosocomio. Per rimodernare l'ospedale di Corleone (da pochissimo «salvato» dalla bozza di rete ospedaliera dell'assessorato regionale alla Salute), l'Azienda di via Cusmano ha investito complessivamente due milioni e mezzo di euro. Circa 100 mila sono stati impiegati per il re-styling del pronto soccorso, che ritorna alla sua sede originaria, dopo essere stato spostato per consentire i lavori. D'ora in poi le ambulanze potranno avere nuovamente accesso diretto all'area di emergenza. Nel corso del 2016, l'ospedale è stato anche arricchito di attrezzature all'avanguardia, compresi ecografi destinati alla cardiologia e alla ginecologia. (MDD) M.O.D.

trambe chirurgie specialistiche previste in un'azienda con Dea di II livello».

Nell'ambito del riassetto della rete ospedaliera siciliana operata dall'assessorato alla Salute, infatti questa del Policlinico «Paolo Giaccone» è una spinta sull'acceleratore verso l'allineamento alla riclassificazione dell'azienda con Dea di III livello. «In questo modo - dichiara il rettore Fabrizio Micari - prosegue l'adeguamento dell'azienda ospedaliera universitaria di Palermo a canoni necessari per un'alta qualificazione dell'offerta sanitaria e, con temporaneamente, dell'offerta formativa, sulla scia di un percorso che entro la fine del 2017 vedrà la piena realizzazione della progettualità con il completamento dei lavori e ristrutturazione edilizia che faranno definitivamente cambiare aspetto al Policlinico, confermandone il ruolo come struttura di II livello sotto il profilo sanitario e formativo».

L'inaugurazione della nuova unità operativa di Terapia intensiva cardiotoracovascolare fa il paio, in fatti, con l'attivazione, nelle scorsi settimane, della Stroke Unit dell'unità operativa di Neurologia e neurofisiopatologia, sempre del dipartimento di Emergenza e Urgenza del Policlinico: il percorso diagnostico terapeutico, in questo caso, è finalizzato al trattamento precoce dell'ictus ischemico cerebrale. Sono già 16 gli interventi eseguiti. (PPI)

GINECOLOGIA. Il professore: «Anche se di gratuito c'è poco. Dal 1984 alla clinica Candela c'è una banca per il congelamento di embrioni e gameti»

Fecondazione assistita, Cittadini: «Più opportunità con i nuovi Lea»

«Sono 70 mila i cicli di procreazione medicalmente assistita che ogni anno vengono effettuati in Italia, con 140 mila persone coinvolte. Una questione che sta molto a cuore anche ai siciliani, con migliaia di coppie che vi ricorrono ogni anno con sacrifici non indifferenti, sia in termini di costi che di salute. Uno spiraglio ora però dovrebbe arrivare dai Livelli essenziali di assistenza ap-

pena firmati dal presidente del Consiglio: le tecniche di fecondazione artificiale (omologa ed eterologa) saranno a carico dello Stato, anche se non interamente. Per cantare vittoria è ancora troppo presto. «Ci vorranno tra 6 mesi e un anno per cominciare con i Lea e di gratuito non c'è molto», sottolinea Ettore Cittadini, uno dei padri (è il caso di dirlo) della fecondazione in vitro non solo

a Palermo, ma in tutto il Paese.

Il caso siciliano tra l'altro è particolarmente complesso perché la procreazione medicalmente assistita non è mai rientrata nel prontuario terapeutico, nonostante sia una metodologia che si fa eccome. «Abbiamo aperto la prima banca al Cervello nel 1978 - spiega il professor Cittadini -, nell'82 siamo stati i primi in Italia a fare fecondazione in vitro e dal-

l'83 abbiamo iniziato il congelamento degli embrioni. Dal 1984 alla clinica Candela esiste una banca per il congelamento di embrioni e gameti. Lo ha detto anche il ministro della Salute molto chiaramente: le strutture private accreditate devono essere considerate pubbliche al cento per cento. La nostra banca è totalmente gratuita e, negli anni, abbiamo congelato migliaia di embrioni».

Le biobanche però assolvono ad un altro fondamentale compito: la preservazione dei tessuti in caso di terapie antitumorali aggressive, che possono mettere a rischio la fertilità. «Conserviamo il tessuto ovarico dal 2002, siamo stati i terzi al mondo, per

le pazienti con malattia oncologica», aggiunge Cittadini.

Nel corso del tempo, il numero di coppie che si rivolgono alle tecniche di procreazione assistita è cresciuto, stracciando il velo di vergogna e pudore che le avvolgeva. La tipologia delle pazienti però è pure cambiata. «Ora l'età è più avanzata - conferma il ginecologo -, le donne hanno anche 38-40 anni perché si sposano tardi o devono lavorare. Prima l'atteggiamento e le condizioni erano un po' diverse. L'età però è inversamente proporzionale alle possibilità di successo: solo una donna su tre riesce a realizzare il sogno di essere madre. (MDD) M.O.D.

PALERMO: Via E. Parisi, 18 - Via Roma, 101 - Via Roma, 87 - Via Roma, 306 - Via Ausonia, 144
C.c.Conca d'Oro - C.c Forum
MARSALA: Via Roma, 113



Home > Speciali > Cronache della Salute > Dalla celiachia all'eterologa, tutto sui nuovi Livelli essenziali di assistenza

Cronache della Salute

SANITA'

Dalla celiachia all'eterologa, tutto sui nuovi Livelli essenziali di assistenza

13 Gennaio 2017



ROMA.«Il premier ha firmato i nuovi **Livelli essenziali di assistenza** (Lea) e il **nomenclatore delle protesi**: passaggio storico per la sanità italiana». Così, in un tweet il ministro della Salute **Beatrice Lorenzin** annuncia la firma di Paolo Gentiloni al provvedimento sui nuovi Lea.

Un aggiornamento atteso da più di 15 anni. Il nomenclatore dell'assistenza alle protesi aggiorna infatti il decreto ministeriale del 22 luglio 1996, includendo prestazioni tecnologicamente avanzate ed eliminando quelle ormai obsolete.

Il provvedimento prevede un consistente ampliamento dell'elenco delle **malattie rare**, realizzato mediante l'**inserimento di più di 110 nuove entità** tra singole malattie rare e gruppi di malattie. Tra queste vengono inserite ad esempio la sarcoidosi, la sclerosi sistemica progressiva e la miastenia grave.

Importanti revisioni sono apportate anche all'elenco delle malattie croniche. Vengono introdotte **sei nuove patologie esenti**, tra cui: la sindrome da talidomide, osteomielite cronica, patologie renali croniche, rene policistico autosomico dominante. Vengono spostate tra le malattie croniche alcune patologie già esenti come malattie rare, come la **celiachia** e la sindrome di Down.

Novità anche sul fronte i **vaccini e screening neonatale**. Vengono introdotti nuovi vaccini come l'anti-Papillomavirus, l'anti-Pneumococco e l'anti-Meningococco.

Alcuni di questi inoltre vengono estesi a nuovi destinatari. E' il caso del Papillomavirus che adesso verrà erogato anche agli adolescenti maschi.

Nello screening neonatale invece viene introdotto l'esame per la sordità congenita e la cataratta congenita. Mentre viene esteso a tutti i nuovi nati lo screening neonatale per le malattie metaboliche ereditarie.

Quanto alla procreazione assistita, viene previsto l'inserimento nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale di tutte le prestazioni necessarie nelle diverse fasi concernenti la procreazione medicalmente assistita, omologa ed eterologa.



13 gen
2017

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

DAL GOVERNO

Nuovi Lea, facciamo chiarezza: non sono (ancora) in vigore

di red. san.

Fortunatamente i nuovi Lea, 16 anni dopo, cambiano e si aggiornano. Co nuovi ingressi tutti abbastanza noti e benvenuti, ma anche con "uscite" queste sì non tutte conosciute, anche perché il delisting si compirà e si capirà meglio nelle prossime settimane. E non saranno tutte piacevoli, mettiamoci l'anima in pace. Un'attesa di sedici anni, che arriva con grave ritardo, ma, come si dice, "piuttosto che niente, meglio piuttosto".



Piuttosto, nella gran confusione mediatica di queste ore e nella scarsa conoscenza di tanti che pure dovrebbero sapere dello stato delle cose, si è creato il consueto cortocircuito nelle "cose" di sanità. Hanno firmato Padoan e poi Gentiloni dal suo letto d'ospedale, e ci mancava che non apponessero l'autografo in calce al provvedimento. A ruota il tweet trionfale della ministra: «Vittoria storica». Storica magari è un po' troppo, ma ci può stare la soddisfazione governativa di chi s'è impegnato tanto.

Il fatto è che ora tutti dicono che «i Lea sono in vigore». Macché, ancora no: mancano ancora il visto (scontato) della Corte dei conti e la pubblicazione sulla Gazzetta. Allora sì che potranno entrare in vigore. Entro fine mese, si pensa. Nella speranza che tutte le Regioni si adeguino: fatto non scontato, purtroppo.

Ci sarebbe da ricordare che questi nuovi Lea hanno fatto pensare. E che da quasi due anni sono annunciati come "fatti e imminenti". Intanto l'entrata in vigore è slittata a ripetizione. Ora non più, ci sono (quasi) tutte le firme.

Magari, a essere cattivi, ci sono anche le elezioni, più o meno vicine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

IN PARLAMENTO
05 Agosto 2015

Chiamenti (Fimp): La legge atto di civiltà, ma non resti un contenitore vuoto

AZIENDE E REGIONI
05 Agosto 2015

Più territorio, meno attese e penalizzazioni per i Dg. Il Piemonte approva i nuovi obiettivi

IN PARLAMENTO
05 Agosto 2015

Via libera alla prima legge sull'autismo, svolta per pazienti e famiglie. Soddisfatta la Lorenzin, polemico il M5S

SALA HÁRPAGO: Via V. Emanuele, 67 - CATANIA
Tel. 095 312918 - www.ilgattoblu.it
Prevendita: TICKET'S BOX OFFICE
Via G. Leopardi, 95 - CATANIA - Tel. 095 7225340



BlogSicilia[®].it

il giornale online dei siciliani

#formazione professionale #rosario crocetta #strage berlino #capodanno #oroscopo blogsicilia

Home > Salute e Sanità > Salute, mercoledì a Palermo tavola rotonda "Vorremmo una Sicilia senza dialisi"

SALUTE E SANITÀ ALLE 10 A PALAZZO DEI NORMANNI

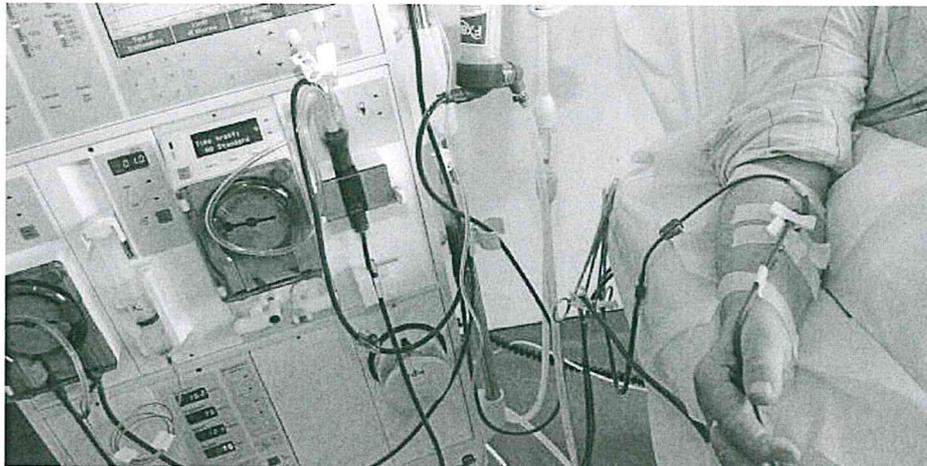
Salute, mercoledì a Palermo tavola rotonda "Vorremmo una Sicilia senza dialisi"



Palermo, Intera casa/apt, 5 letti,...

40 €

airbnb.it



16/01/2017

f facebook t twitter G+ google+

<p>Palermo - Verona Solo andata</p> <p>€ 87</p>
<p>Roma - Palermo Solo andata</p> <p>€ 62</p>

Obiettivo prevenzione per fermare la malattia renale cronica. Questo il tema di una tavola rotonda intitolata "Vorremmo una Sicilia senza dialisi" e promossa dalla sezione Sicilia-Campania della Società Italiana di Nefrologia, con il coordinamento del presidente incoming della sezione regionale, Antonio Granata, e il consigliere della Sin, Santina Castellino.

L'appuntamento è fissato per mercoledì alle 10, nella Sala Piersanti Mattarella di Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea regionale siciliana.

Apriranno i lavori il presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone, il vice presidente della Regione siciliana Maria Lo Bello e il presidente della commissione Sanità dell'Assemblea, Giuseppe Digiaco.

Molti gli ospiti del mondo istituzionale ed accademico. Tra gli altri, intervengono il sottosegretario alla Salute Davide Faraone; l'assessore regionale alla Salute Baldassarre Gucciardi; i presidenti degli Ordini dei Medici di Palermo, Catania e Trapani, rispettivamente Toti Amato, Massimo Buscema e Rino Ferrari; e il coordinatore del Centro Trapianti Regionale, Bruna Piazza.

Le conclusioni saranno affidate al presidente della Società Italiana di Nefrologia, Loreto Gesualdo, che parlerà dell'importanza di

fare sistema per creare una rete efficace tra tutte le regioni italiane.

Con le stesse finalità, partirà da Palermo anche il progetto SinTourItaly, in collaborazione con la Fondazione Italiana del Rene, da sempre impegnata nella diffusione della cultura della donazione degli organi: domani, alle 21, al Teatro Politeama di Palermo, si svolgerà a scopo benefico, una rappresentazione teatrale-musicale a tema, che vuole essere uno strumento di riflessione e promozione della cultura della donazione di organi. L'obiettivo della Sin è di migliorare concretamente la qualità di vita dei pazienti e rendersi sempre più protagonista, in tutto il Paese, nello sviluppo di strategie mediche efficaci in campo nefrologico, dalla diagnosi della malattia alla terapia dialitica.

di Redazione

 facebook  twitter  google+

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin



L'Italia è sorpresa

Milionario svela come fare soldi online con INVESTJOURNAL (rischio di mercato)

Design d'occasione?

Trovalo su Subito.it e risparmi grazie a migliaia di annunci.

Preventivo Linear online

Inizia a risparmiare con Linear. Fino al - 40% sulla RCA, scopri l'offerta!

Scopri di più

Conto Corrente Widiba. La convenienza di avere un conto a zero spese.

Giovanni Imburgia

SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGGIORNAMENTO

#iocicredo

CONFERCOMMERIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PALERMO

SCOPRI DI PIÙ

BlogSicilia[®].it

il giornale online dei siciliani

#formazione professionale #rosario crocetta #strage berlino #capodanno #oroscopo blogsicilia

Home > Salute e Sanità > Il 'calvario' dell'ospedale di Petralia, cittadini: "Istituzioni si assumano responsabilità"

SALUTE E SANITÀ SALUTE, RIFORMA RETE OSPEDALIERA

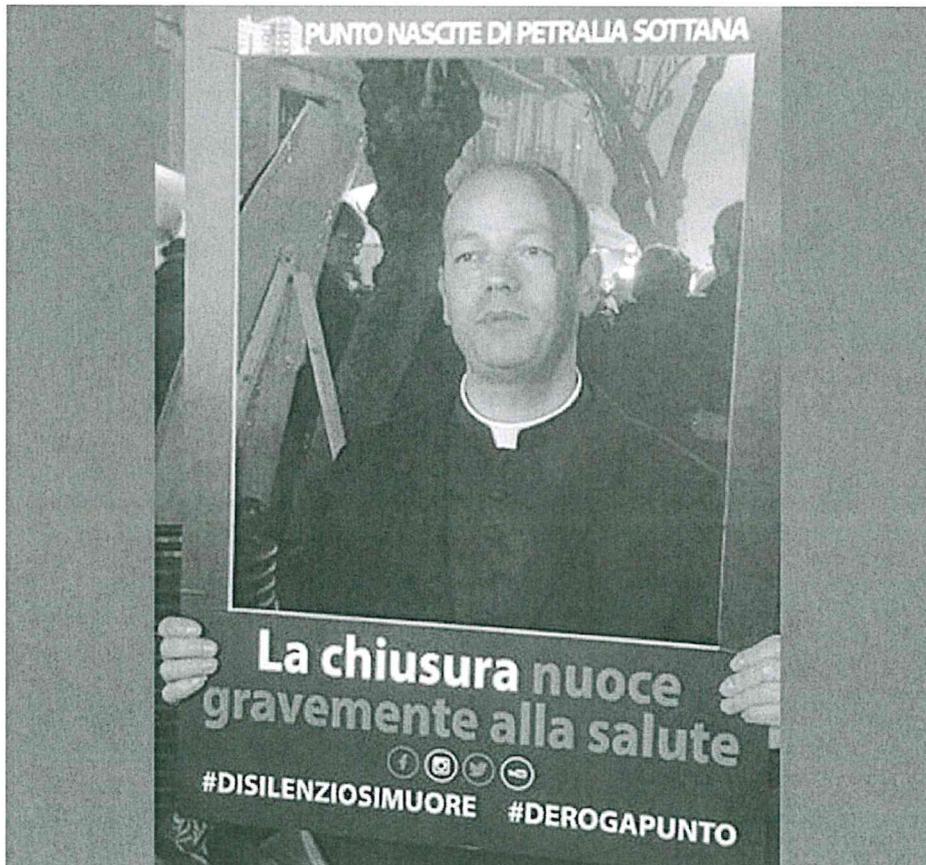
Il 'calvario' dell'ospedale di Petralia, cittadini: "Istituzioni si assumano responsabilità"



Rome, Intera casa/apt, 1 letto, 2...

85 €

airbnb.it



16/01/2017

facebook twitter G+ google+

Il Comitato Pro ospedale di Petralia Sottana lancia un nuovo appello sul punto nascita "Madonna Santissima dell'Alto", lo riferisce **Madonienotizie.it**

In una lettera rivolta al ministro della Salute Beatrice Lorenzin ed all'assessore Baldo Gucciardi mettono in luce i punti critici della vicenda.

Palermo - Verona

Solo andata

€ 87

Roma - Palermo

Solo andata

€ 62

“La riorganizzazione della rete ospedaliera regionale, ancora una volta, butta fumo negli occhi a quanti, tanti, vivono di persona i disagi e le preoccupazioni legate alle malattie – scrivono -. Gente costretta a percorrere oltre cento chilometri di strade impervie, per raggiungere il primo ospedale dotato di uno dei servizi non sottratti al nostro e che vive sulla propria pelle la paura di non farcela”.

Da qui l'insostenibilità della situazione: “La gente non può tollerare questo stato di cose, questa politica ottusa che avvantaggia gli ospedali della costa e della città a scapito di quelli situati all'interno. Tutti siamo consapevoli che la volontà è quella di non riaprire il Punto Nascite ed il rimpallo di responsabilità fra ministro e assessore è una 'sceneggiata' recitata male . Chiarite se siete in grado di potere e volere difendere la salute di tutti o solo quella di qualcuno. Assumetevi le vostre

responsabilità come uomini delle Istituzioni di fronte ai cittadini che vi hanno eletto, e che pagano le tasse, per mantenere un apparato burocratico che non garantisce tutti in egual misura, creando cittadini di serie A e serie B”.

“Lanciamo un appello: il nostro territorio è in vendita e verrà assegnato al miglior investitore – concludono provocatoriamente -. Speriamo che i tanti, i molti stranieri che trovano 'straordinarie' le nostre montagne e la nostra gente, vogliano valorizzare il nostro comprensorio, e ci forniscano quei servizi che i nostri politici non ci danno, perché occupati a salvaguardare il proprio orticello piuttosto che guardare al bene comune. Vi invitiamo nel nostro ospedale, perché possiate constatare di persona cosa affronta giornalmente la nostra gente per curarsi, per partorire, per vivere. Nello stesso tempo chiediamo un incontro nel quale possa essere discusso lo stato delle cose”.

Leggi ancora sulla vicenda del presidio ospedaliero di Petralia.

di Redazione

[f facebook](#) [t twitter](#) [G+ google+](#)

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin



quotidianosanità.it

15 GENNAIO 2017

Ospedali. Non solo Nola. Da dicembre a oggi ispezionate dai Nas 200 strutture in tutta Italia. "Pronto soccorso sovraffollati un po' ovunque"

Mobilitati 600 carabinieri per un piano di controlli a tappeto durante le feste natalizie. In totale commutate 19 sanzioni amministrative e 11 persone sono state deferite all'Autorità Giudiziaria. Chiusa una sala operatoria a Ragusa a causa delle rilevate carenze strutturali e organizzative. Ma il problema più evidente è quello dell'affollamento al Pronto soccorso, soprattutto nelle grandi città dove, in alcuni casi, si è registrato un numero di accessi pari al doppio della media giornaliera.

Dalla chiusura di una sala operatoria a Ragusa ai pazienti curati a terra a Nola fino al rinvenimento di farmaci scaduti senza contare le numerose criticità igienico-strutturali emerse. Sono queste alcune delle risultanze dell'attività di controllo straordinario sull'intero territorio nazionale presso le "strutture ospedaliere", al fine di verificare le condizioni di efficienza dei servizi di assistenza all'utente, effettuate dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, di concerto con il Ministro della Salute, dal 15 dicembre 2016 ad oggi - in particolare nei giorni delle Festività Natalizie e di fine anno.

Nel corso delle attività, per le quali sono stati impegnati complessivamente circa 600 carabinieri dei NAS, sono state visitate oltre 200 strutture, che hanno portato alla contestazione di 19 sanzioni amministrative e al deferimento di 11 persone all'Autorità Giudiziaria. E' stata altresì disposta la chiusura di una sala operatoria a causa delle rilevate carenze strutturali e organizzative.

"I servizi - rilevano i Nas - hanno evidenziato generalizzati casi di sovraffollamento, con prevalenza di persone anziane, nei "pronto soccorso", soprattutto nei nosocomi dei maggiori centri abitati, anche a causa del concomitante piccolo epidemico influenzale accentuato dalle condizioni atmosferiche particolarmente avverse. In talune circostanze si è registrato un numero di accessi al pronto soccorso pari al doppio della media giornaliera".

Ma non solo, i carabinieri riportano anche alcune situazioni particolari, oggetto di ulteriori approfondimenti, registrate nel corso delle attività di monitoraggio. Si tratta di episodi limitati che, tuttavia, non condizionano la generalizzata situazione di funzionalità offerta dalla gran parte delle strutture visitate, operanti sul territorio.

I principali interventi dei Nas:

- Il 16 dicembre 2016, a seguito d'ispezione del NAS di Ragusa, è stata disposta la chiusura della sala operatoria del Dipartimento di Chirurgia di un ospedale della provincia a causa della mancanza dei requisiti igienico sanitari e strutturali;
- il 25 dicembre 2016 il NAS di Pescara ha riscontrato nei locali di un Pronto Soccorso della provincia criticità strutturali presso i corridoi, alcuni ambienti di degenza temporanea e i magazzini. Condizioni segnalate alla Direzione dell'ASL di Pescara, opportunamente intervenuta;
- il 26 dicembre 2016 il NAS di Bari ha rinvenuto presso un ospedale della provincia 34 confezioni di medicinali scadute di validità, sottoposte a sequestro;
- il 26 dicembre 2016 il NAS di Campobasso ha deferito, in stato di libertà, un infermiere, per esercizio abusivo della professione sanitaria; il gestore della mensa dello stesso ospedale per irregolarità di carattere amministrativo e inadempienze nella gestione dell'autocontrollo alimentare.

- il 31 dicembre 2016 il NAS di Firenze presso il pronto soccorso di un ospedale della provincia ha rilevato alcune carenze strutturali;
- il 9 gennaio 2017 i militari del NAS di Napoli hanno eseguito verifiche presso i locali del Pronto Soccorso del nosocomio nolano, a seguito degli eventi dell'8 gennaio u.s. (pazienti distesi sul pavimento dei locali del citato nosocomio);
- l'11 gennaio 2017 il NAS di Cosenza ha rilevato presso ospedali della provincia anomalie strutturali, organizzative e funzionali e attrezzature insufficienti (barelle, carrozzelle);
- il 12 gennaio 2017 il NAS di Palermo ha segnalato all'A.G. un dirigente medico per aver detenuto negli armadi delle stanze per l'emergenza di codice rosso e giallo, nr. 13 confezioni di medicinali scadute di validità.

quotidianosanità.it

Venerdì 13 GENNAIO 2017

Lorenzin: "Vaccini saranno gratis e senza ticket". Il nuovo Piano nazionale alla Conferenza Stato-Regioni giovedì prossimo

Il ministro afferma che "con il nuovo piano nazionale vaccini, collegato ai nuovi Lea, i vaccini saranno gratis per tutti e senza pagamento del ticket, perché i vaccini non sono da considerarsi una cura ma attengono alla prevenzione collettiva della popolazione". E intanto il Piano sarà giovedì prossimo in Conferenza.

"Con il nuovo piano nazionale vaccini, collegato ai nuovi Lea, i vaccini saranno gratis per tutti e senza pagamento del ticket, perché i vaccini non sono da considerarsi una cura ma attengono alla prevenzione collettiva della popolazione". È quanto ha affermato all'ANSA il ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin** dopo il via libera ai nuovi Lea cui è collegato il Piano vaccini fermo ai box da quasi un paio d'anni.

Tra le vaccinazioni che saranno gratuite ricordiamo, l'anti-Pneumococco, anti-Meningococco, Papillomavirus anche agli adolescenti maschi, vaccino anti-influenzale per gli anziani over 65.

Ma per dare gambe al progetto serve l'approvazione definitiva in Stato-Regioni del Piano vaccini che arriverà giovedì prossimo in Stato Regioni come annunciato dal **Antonio Saitta**, assessore regionale alla Sanità del Piemonte e coordinatore degli assessori regionali alla Sanità. "Arriverà giovedì prossimo in Conferenza Stato-Regioni. Solleciteremo tutti un veloce via libera, perché si tratta di una grande occasione per tutti i cittadini". Il passaggio in Stato-Regioni, afferma Saitta, "non prevedrà rallentamenti dell'iter di entrata in vigore, si tratta di un passaggio tecnico, ma comunque necessario".